



ISTITUTO
COMPrensivo SERSALE
"G.BIANCO"

Piazza Casolini n° 115 88054 – Sersale

E-mail czic835001@istruzione.it Pec czic835001@pec.istruzione.it

Tel. Uffici Amministrativi 0961/931091 Fax 0961/936942 Tel. Dirigenza 0961/936833

C.F.97036410799 C.M. CZIC835001

Prot. n. 4732

Sersale 25/10/2016

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

ex art. 1 comma 14 legge n.107/2015

DIRIGENTE SCOLASTICO Dott.ssa Teresa AGOSTO

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27/10/2016

Firmato digitalmente da AGOSTO TERESA

INDICE

Premessa	3
Priorità, traguardi ed obiettivi	5
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	10
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	11
Piano di Miglioramento	12
Piano per la Formazione e l'Aggiornamento del Personale	34
Percorsi Progettuali	36
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	55
Finalità della legge e compiti della scuola	56
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola tra quelli indicati dalla legge	57
Piano Nazionale della Scuola Digitale	59
Azioni PNSD IC "G. Bianco" Sersale	62
Fabbisogno di personale – Organico dell'autonomia	70
Fabbisogno di attrezzature e materiali	76
Scelte organizzative e gestionali	77

PREMESSA

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, relativo **all'Istituto Comprensivo "G.BIANCO" di Sersale (CZ)**, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la **"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"**;

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo prot. n. 4720 del 24/10/2016;

ATTO D'INDIRIZZO PER LA REVISIONE E L'ADEGUAMENTO DEL PTOF 2016-2019

OGGETTO: Linee d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la revisione e l'adeguamento del PTOF 2016-2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli art.21, 25 del D.lgs 165/2001 relativi ai compiti e alla valutazione dei Dirigenti Scolastici;
VISTO l'art. 14 del CCNL c. 2,3,4 dell'Area V 2006/2009;
VISTO il DPR n. 275/99 così come modificato e integrato dalla Legge 107/2015;
VISTO l'art.1 c. 14,15,16,17,29,40,63,78,85 della Legge 107/2015;
VISTO l'art.1 comma 93 della legge 107/2015 relativo alla valutazione dei Dirigenti Scolastici;
VISTO il DPR n.80 del 28/03/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
VISTA la Direttiva MIUR n. 25 del 28/06/2016 concernente la valutazione delle attività dei Dirigenti Scolastici;
VISTA la Direttiva MIUR n. 36 del 18/08/2016 concernente la valutazione delle attività dei Dirigenti Scolastici;
VISTO il decreto dell'USR Calabria prot. N. 12633 del 09/08/2016 che fissa gli obiettivi regionali per la valutazione dei Dirigenti Scolastici;
VISTE le Linee Guida del SNV per l'attuazione della direttiva n.36 del 18/08/2016 sulla valutazione dei Dirigenti Scolastici;
PRESA VISIONE della nota MIUR dell'1/09/2015, riguardante il RAV e il PDM;
PRESO ATTO delle indicazioni fornite dal MIUR con nota del 21/09/2015 riguardante l'organico del potenziamento;
PRESO ATTO delle delibere del Collegio dei Docenti dell'1/09/2016 e del 13/09/2016 che predispongono le scelte didattiche e pedagogiche propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico;
PRESO ATTO delle delibere del Consiglio di Istituto del 20/10/2016 che determinano i criteri e i principi orientativi per l'organizzazione dell'offerta formativa.
PRESO ATTO del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 dell'IC "G. Bianco" di Sersale elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto nello scorso anno scolastico;

EMANA

i seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in continuità con le buone pratiche già attivate e nella prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione dell'offerta formativa per il triennio 2016-2019:

- ✚ elaborare le necessarie modifiche ed integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019;

- ✚ adeguare la progettazione dell'azione didattica, gestionale e amministrativa in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV;
- ✚ strutturare l'offerta formativa tenendo conto delle direttive nazionali, regionali e delle linee guida per la valutazione del dirigente scolastico;
- ✚ adeguare il PTOF, già elaborato in funzione delle Indicazioni per il curricolo del 2012, alle esigenze del territorio;
- ✚ valutare lo stato di realizzazione del PTOF e conseguentemente dello strumento di Miglioramento mediante il monitoraggio rivolto agli operatori e agli utenti;
- ✚ Riprogettare la parte relativa al potenziamento in coerenza con l'O.F. (art 1 comma 14 L.107/2015) e soprattutto con le risorse umane assegnate dagli uffici competenti, predisponendo attività a classi aperte con momenti dedicati all'approfondimento e contestualmente al riallineamento della conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi della complessità, delle esigenze espresse dal territorio, dagli stakeholders e dagli operatori così come espresse nel RAV e degli obiettivi nazionali definiti dalle linee guida del SNV e degli obiettivi regionali definiti dal Direttore Generale dell'USR Calabria.

Obiettivi nazionali definiti dalle Linee Guida del SNV

- ✚ competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- ✚ valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- ✚ apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- ✚ contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- ✚ direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nelle reti di scuole.

Obiettivi regionali definiti dall'USR Calabria

- ✚ ridurre il fenomeno del cheating;
- ✚ promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- ✚ rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

Le modifiche e le integrazioni al PTOF saranno sottoposte ad approvazione da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto per l'approvazione definitiva delle modifiche e delle integrazioni.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 27/10/2016;

Il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 27/10/2016;

Il Piano è stato pubblicato nel portale unico **Scuola in Chiaro**.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato sul sito istituzionale della scuola e presente sul portale **Scuola in Chiaro** del **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

Priorità, Traguardi di lungo periodo, **Obiettivi di processo** di breve periodo.

Le **Priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- ✚ Progettare efficacemente per competenze attraverso un Curricolo Verticale come efficace strumento di lavoro quotidiano e attraverso la strutturazione di materiali (UDA) e supporti didattici adeguati in tutti gli ordini di scuola, sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012, innovando le strategie e le metodologie educative e didattiche disciplinari con opportuna formazione specifica. Valutare le reali competenze attraverso criteri di valutazione oggettivi, trasversali e condivisi; monitorarle migliorando l'Autovalutazione d'Istituto e le pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche per classi aperte, attraverso materiali e prove strutturate e oggettive in tutti gli ordini di scuola.

I **Traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- ✚ Innovare le strategie metodologiche e didattiche disciplinari e creare una rete di confronto, condivisione e collaborazione efficaci tra gli operatori della comunità scolastica, al fine di garantire il reale successo formativo di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo. Continuare a riequilibrare la distribuzione degli esiti scolastici nelle fasce di livello, vista la discrepanza tra gli stessi e i risultati delle prove Invalsi e allineare quanto più possibile gli esiti delle prove nazionali con quelli delle medie di riferimento, in quanto inferiori, soprattutto in matematica; diminuire la percentuale di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare quella nelle fasce alte (4-5) e diminuire la varianza tra e dentro le classi.

Le **motivazioni** delle scelte effettuate sono le seguenti:

Si è rilevato un miglioramento e una distribuzione degli esiti scolastici più equilibrata rispetto all'anno precedente, meno orientata alle fasce alte, che non trova ancora pieno riscontro negli esiti delle rilevazioni nazionali.

Questi ultimi sottolineano un punteggio di Matematica inferiore e una varianza tra e dentro le classi superiore, rispetto ai relativi valori delle medie di riferimento.

Inoltre ancora alta è la percentuale di studenti collocata nei livelli 1 e 2 e, al contrario, bassa è quella nelle fasce 4 e 5.

Migliori sono i risultati in italiano, dove si è registrato un miglioramento degli esiti delle prove nazionali che sono uguali o superiori alle medie di riferimento, soprattutto nella classe seconda della scuola primaria.

Tali evidenze comportano l'esigenza di continuare ad implementare azioni di miglioramento per allineare gli esiti scolastici quanto più possibile ai risultati delle prove nazionali, in particolare in matematica, attraverso una formazione professionale specifica disciplinare che segue quella sulla

didattica per competenze effettuata lo scorso anno scolastico e conclusasi a settembre del corrente anno.

Anche il livello di competenze chiave e di cittadinanza possono essere migliorate mantenendo un'adeguata progettazione trasversale dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e attraverso l'attuazione di progetti e attività sulla legalità e, più in generale, sui principi costituzionali.

Le predette motivazioni partono, dunque, dalla consapevolezza che *"la scuola ha il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine sociale ed economico che impediscono lo sviluppo della persona umana"* e ha come obiettivo garantire il successo formativo ad ogni studente, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva che gli permettano di orientarsi in maniera efficace nei contesti reali della vita.

Lo scopo ultimo di ogni istituzione scolastica è, pertanto, *"innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione"* (L. n. 107/2015 c. 1).

Gli **Obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Area di Processo	Obiettivi di Processo
Curricolo, Progettazione e Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="853 992 1422 1189">✚ Attivare corsi di formazione sulla didattica disciplinare per competenze, di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati con azioni di ritorno in peer tutoring. <li data-bbox="853 1227 1422 1323">✚ Attivare corsi di formazione sulla Valutazione per competenze e utilizzare criteri di valutazione condivisi. <li data-bbox="853 1361 1422 1854">✚ Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, da somministrare in ingresso, in itinere alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico; effettuarne il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti, somministrare questionari di percezione. Realizzare pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche a classi aperte e a gruppi di livello e con modalità peer-to-peer.
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="853 1933 1422 2058">✚ Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali

	<p>che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale. ✚ Continuare ad incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche da parte dei docenti, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e le risorse strumentali a disposizione.
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno. ✚ Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.
<p>Continuità e Orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola. ✚ Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli; ✚ Migliorare le azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.

<p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei. ✚ Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, continuando a calendarizzare incontri con lo staff e le figure di sistema. Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali ed economiche della scuola e indirizzarle verso la realizzazione dei traguardi previsti, con responsabilità e compiti chiari e funzionali alle attività, alle priorità e agli obiettivi, che contribuiscano al benessere della comunità professionale
<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Favorire la formazione e l'aggiornamento con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale. ✚ Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di buone prassi.
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso. ✚ Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.

Le **motivazioni** delle scelte effettuate sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo sopra esposti hanno la finalità di stimolare e motivare la crescita professionale e di valorizzare le competenze del personale della scuola, in particolare dei docenti, favorendo la

cultura dell'organizzazione che apprende e monitora le proprie esperienze, in un clima di confronto e in un'ottica di riflessione continui, in sinergia con le esigenze del territorio.

In questa prospettiva il principio del diritto allo studio si arricchisce di una profonda assunzione di responsabilità da parte di tutti i soggetti coinvolti nel servizio d'istruzione che si assumono l'impegno di trasformare le potenzialità di ogni studente in competenze spendibili, al fine di un'inclusione sociale e di una cittadinanza attiva e responsabile.

La realizzazione di un curriculum, di una progettazione e valutazione per competenze come strumenti operativi condivisi tra i docenti, la collaborazione e il confronto costruttivo tra essi e le attività di formazione e aggiornamento per garantire lo sviluppo di competenze professionali e di strumenti metodologici e didattici adeguati e innovativi, potranno migliorare e rendere più efficace la ricaduta sulle azioni quotidiane e sugli esiti degli apprendimenti di tutti gli alunni, compresi quelli in situazione di svantaggio.

Il tutto sostenuto da una gestione e da un'organizzazione efficace ed efficiente, con ruoli chiari e assegnazione di responsabilità precise, nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e del controllo strategico e di valutazione dei risultati, con il sostegno e la collaborazione delle famiglie e del territorio.

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione dedicata del **RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica)** ha messo in luce i seguenti

Punti di forza

Nelle seconde classi della Scuola Primaria il punteggio medio in Italiano è superiore alle medie di riferimento.

Nelle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado il punteggio medio in Italiano è in generale uguale o superiore alle medie di riferimento.

Dal confronto degli esiti, a partire dall'anno scolastico 2014/15 si registra un'apprezzabile e significativa diminuzione dei comportamenti opportunistici (cheating) sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria così come indicato dagli obiettivi regionali, grazie ad un'attenta ed efficace gestione della somministrazione e correzione delle prove.

Punti di debolezza

Nella Scuola Primaria migliorano gli esiti in Italiano nelle classi seconde nelle quali superano le medie nazionali, mentre si mantengono inferiori i dati in matematica.

Il punteggio medio in Italiano e in Matematica nelle classi quinte della Scuola Primaria dimostra una distribuzione disomogenea tra i plessi ed è inferiore alle medie di riferimento soprattutto in Matematica; rispetto all'indice ESCS i valori sono inferiori in entrambe.

Nelle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado il punteggio medio in Matematica è inferiore alla media regionale e nazionale.

La percentuale degli studenti con livello di apprendimento 1, 2, 3 e 4 è pari in pochi casi o superiore alla media nazionale, sia in Italiano sia in Matematica, mentre quella con livello 5 è inferiore in tutte le classi sia della scuola primaria che della secondaria.

Dall'analisi dei dati emerge, anche, una certa variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze dei livelli di apprendimento.

Da un'attenta analisi dei risultati emerge, dunque, la necessità della scuola di perseguire in maniera omogenea per tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli di competenze senza differenze tra le classi e tra i plessi e una ancora non piena corrispondenza degli esiti con le valutazioni disciplinari.

Si confermano, dunque, le priorità indicate nel RAV e si persegue la promozione delle competenze di Cittadinanza, sia integrandole nella programmazione curriculare e sia attuando specifiche attività progettuali, tra le quali quelle proposte dal MIUR a sostegno dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza.

Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tenere conto sono i seguenti:

- ✚ La territorialità che è la dimensione nella quale opera e si esprime la nostra istituzione, con l'obiettivo primario di diventare una risorsa per le comunità di Sersale e Zagarise.
A tale scopo compito della scuola deve essere quello di fare incontrare la propria progettualità con il più ampio progetto del territorio, in un clima di confronto teso all'elaborazione di percorsi di crescita di ognuno, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile;
- ✚ La reciprocità sopra descritta che comporta la nascita di un sistema integrato nel quale si possa sviluppare un rapporto tra i saperi della cultura locale e quelli del più vasto patrimonio culturale;
- ✚ L'elaborazione di una progettazione che deve favorire la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico locale, delle tradizioni culturali, delle peculiarità paesaggistiche e delle attività produttive più significative;
- ✚ L'individuazione di un piano strategico di lungo respiro nel nome di una comune intenzionalità formativa caratterizzata dalla corresponsabilità di tutti i protagonisti.

Per la stesura del **Piano di Miglioramento** si è fatto riferimento al **modello INDIRE**, le cui sezioni sono schematizzate per una più facile lettura e nelle quali sono state inserite le schede dei percorsi progettuali. Nelle schede progettuali compaiono codici che fanno riferimento anche ai docenti di potenziamento utilizzati anche per la realizzazione del PDM, come previsto dalla normativa vigente. Del PDM fanno parte integrante anche il **Piano per la Formazione del Personale** e i **Percorsi Progettuali**.

SEZIONE 1

CONGRUENZA TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ/TRAGUARDI ESPRESSE NEL RAV

Priorità 1 (Risultati scolastici)

- ✚ Progettare efficacemente per competenze attraverso un Curricolo Verticale come efficace strumento di lavoro quotidiano. Valutare le reali competenze attraverso criteri di valutazione oggettivi, trasversali e condivisi e monitorarle attraverso l'Autovalutazione d'Istituto.

Traguardo 1

Innovare le strategie metodologiche e didattiche disciplinari anche attraverso una formazione specifica e continuare a riequilibrare la distribuzione degli esiti nelle fasce di livello, vista anche la discrepanza con i risultati delle prove Invalsi. Creare una rete di confronto, condivisione e collaborazione efficaci tra gli operatori della comunità scolastica, al fine di perseguire il reale successo formativo di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi di processo

- ✚ Attivare corsi di formazione sulla didattica disciplinare per competenze, di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati con azioni di ritorno in peer tutoring.
- ✚ Attivare corsi di formazione sulla Valutazione per competenze e utilizzare criteri di valutazione condivisi.
- ✚ Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.
- ✚ Continuare ad incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche da parte dei docenti, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e le risorse strumentali a disposizione.
- ✚ Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale.
- ✚ Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.

- ✚ Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno.
- ✚ Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.
- ✚ Migliorare le azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.
- ✚ Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli.
- ✚ Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.
- ✚ Favorire la formazione e l'aggiornamento con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale.
- ✚ Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di buone prassi.
- ✚ Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.

Priorità 2 (Risultati delle prove nazionali standardizzate)

- ✚ Con opportuna formazione specifica anche sulla didattica disciplinare, progettare e valutare per competenze in tutti gli ordini di scuola attraverso la strutturazione di UDA e supporti didattici adeguati in tutti gli ordini di scuola, sulla base delle Indicazioni Nazionali. Valutare le competenze e monitorarle migliorando l'Autovalutazione d'Istituto e le pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche per classi aperte, attraverso materiali e prove strutturate e oggettive in tutti gli ordini di scuola.

Traguardo 2

- ✚ Continuare a riequilibrare la distribuzione degli esiti scolastici nelle fasce di livello, vista la discrepanza tra gli stessi e i risultati delle prove Invalsi e allineare quanto più possibile gli esiti delle prove nazionali con quelli delle medie di riferimento, in quanto inferiori, soprattutto in matematica; diminuire la percentuale di alunni nelle fasce basse (1-2) e aumentare quella nelle fasce alte (4-5) e diminuire la varianza tra e dentro le classi.

Obiettivi di processo

- ✚ Attivare corsi di formazione sulla didattica disciplinare per competenze, di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati con azioni di ritorno in peer tutoring.

- ✚ Attivare corsi di formazione sulla Valutazione per competenze e utilizzare criteri di valutazione condivisi.
- ✚ Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, da somministrare in ingresso, in itinere alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico; effettuarne il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti, somministrare questionari di percezione. Realizzare pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche a classi aperte e a gruppi di livello e con modalità peer-to-peer.
- ✚ Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.
- ✚ Favorire la formazione e l'aggiornamento con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale.
- ✚ Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale.
- ✚ Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno.
- ✚ Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.
- ✚ Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.
- ✚ Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.
- ✚ Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, continuando a calendarizzare incontri con lo staff e le figure di sistema. Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali ed economiche della scuola e indirizzarle verso la realizzazione dei traguardi previsti, con responsabilità e compiti chiari e funzionali alle attività, alle priorità e agli obiettivi, che contribuiscano al benessere della comunità professionale.
- ✚ Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il

coinvolgimento di tutta la comunità professionale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di buone prassi.

- ✚ Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.

SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Obiettivi di Processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Attivare corsi di formazione sulla didattica per competenze, anche disciplinare di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire anche la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati, con azioni di ritorno in peer tutoring.	5	3	15
Attivare corsi di formazione sulla Valutazione per competenze e utilizzare criteri di valutazione condivisi.	5	3	15
Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, da somministrare in ingresso, in itinere alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico; effettuarne il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti, somministrare questionari di percezione. Realizzare pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche a classi aperte e a gruppi di livello e con modalità peer-to-peer.	5	4	20
Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale	4	3	12

<p>improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.</p>			
<p>Continuare ad incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche da parte dei docenti, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e le risorse strumentali a disposizione.</p>	4	4	16
<p>Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale.</p>	5	4	20
<p>Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.</p>	5	4	20

Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno.	5	4	20
Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.	5	4	20
Migliorare le azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.	4	4	16
Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli.	4	3	12
Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.	5	5	25

Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, continuando a calendarizzare incontri con lo staff e le figure di sistema. Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali ed economiche della scuola e indirizzarle verso la realizzazione dei traguardi previsti, con responsabilità e compiti chiari e funzionali alle attività, alle priorità e agli obiettivi, che contribuiscano al benessere della comunità professionale.	5	5	25
Favorire la formazione e l'aggiornamento con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale.	5	4	20
Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale, in particolare per lo sviluppo di una didattica laboratoriale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di buone prassi.	5	4	20
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla	3	4	12

vita della comunità scolastica.			
Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.	4	3	12

OBIETTIVI DI PROCESSO CON RISULTATI ATTESI, INDICATORI DI MONITORAGGIO E MODALITA' DI RILEVAZIONE sulla base della scala di rilevanza in ordine decrescente

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.	Valorizzazione della scuola come comunità attiva che costruisce la propria offerta formativa in un più ampio progetto del territorio, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile.	Esperienze con enti e associazioni del territorio ed esiti delle stesse.	Documentazione delle attività svolte.
Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.	Innovare il processo di insegnamento attraverso una reale ed efficace azione di personalizzazione e individualizzazione dello stesso, al fine di promuovere la partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento ed al proprio successo formativo.	Percorsi di tipo laboratoriale con produzione di materiali specifici. Prove strutturate nell'ambito dell'autovalutazione d'istituto; pause didattiche per il recupero e la valorizzazione delle eccellenze. Partecipazioni a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.	Documentazione dei processi. Elaborazione statistica degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e delle pause didattiche. Esiti delle partecipazioni a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.
Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli;	Favorire e promuovere scelte consapevoli negli alunni nel proseguimento degli studi, al fine di elevare la % di alunni che segue il consiglio orientativo.	Attività progettuali trasversali per l'orientamento; numero di alunni che seguono il consiglio orientativo e che realizzano buoni risultati nel primo anno di frequenza nella scuola di ordine superiore.	Documentazione delle attività svolte e valutazione in sede collegiale del monitoraggio dei risultati a distanza.
Sensibilizzare le famiglie	Riconoscimento della	Collaborazione e	Partecipazione e frequenza alla vita e ai

<p>alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.</p>	<p>scuola come agenzia formativa che contribuisce alla crescita della persona e all'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva che permettono di orientarsi in maniera efficace nei vari contesti della vita.</p>	<p>sostegno alle attività e alle sollecitazioni della scuola.</p>	<p>momenti istituzionali e non della scuola.</p>
<p>Attivare corsi di formazione sulla didattica per competenze, anche disciplinare di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire anche la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati, con azioni di ritorno in peer tutoring.</p>	<p>Innovazione del processo di insegnamento e ricaduta positiva sui risultati scolastici; condivisione diffusa delle scelte metodologiche e didattiche sulla base dell'elaborazione di strumenti operativi di efficace lavoro quotidiano.</p>	<p>Miglioramento degli esiti delle prove invalsi, con tendenza alle medie di riferimento e diminuzione della varianza tra e dentro le classi.</p>	<p>Corsi di formazione e aggiornamento e frequenza agli stessi.</p>
<p>Attivare corsi di formazione sulla Valutazione per competenze e utilizzare criteri di valutazione condivisi.</p>	<p>Innovazione del processo di valutazione; condivisione diffusa dei criteri e delle rubriche valutative sulla base dell'elaborazione di strumenti operativi di efficace lavoro quotidiano.</p>	<p>Continuare a riequilibrare le fasce di livello perseguendo l'allineamento ai risultati delle prove invalsi.</p>	<p>Corsi di formazione e aggiornamento e frequenza agli stessi.</p>
<p>Continuare ad incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche da parte dei docenti, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e le risorse strumentali a disposizione.</p>	<p>Aggiornare e valorizzare le professionalità della scuola e favorire l'uso degli spazi attrezzati e degli strumenti a disposizione</p>	<p>Frequenza dei corsi di preparazione agli esami per conseguire le certificazioni.</p>	<p>Certificazioni conseguite e aggiornamento dei Curriculum Vitae. Uso degli spazi attrezzati e delle attrezzature.</p>
<p>Migliorare le azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e</p>	<p>Aumentare la % degli alunni che seguono il consiglio orientativo sulla base di una scelta consapevole e condivisa con le famiglie. Migliorare i risultati a distanza.</p>	<p>Somministrazione di questionari per la rilevazione delle attitudini personali in collaborazione con le famiglie. Monitoraggio delle iscrizioni e dei risultati a distanza.</p>	<p>Monitoraggio delle iscrizioni e dei risultati a distanza e elaborazione statistica degli stessi.</p>

<p>l'efficacia del consiglio orientativo.</p>			
<p>Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, da somministrare in ingresso, in itinere alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico; effettuare il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti, somministrare questionari di percezione. Realizzare pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche a classi aperte e a gruppi di livello e con modalità peer-to-peer.</p>	<p>Riequilibrare gli esiti nelle fasce di livello e allineare i risultati delle prove invalsi alle medie di riferimento. Diminuire la varianza tra e dentro le classi, diminuire la % di alunni nelle fasce basse e aumentare quella nelle fasce alte. Migliorare i risultati scolastici, equilibrare gli esiti nelle fasce di livello e allineare i risultati delle prove invalsi alle medie di riferimento. Valorizzare le eccellenze.</p>	<p>Preparazione e somministrazione di prove strutturate oggettive per classi parallele e per discipline nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto. Prove strutturate per fasce di livello da somministrare in ogni pausa didattica.</p>	<p>Monitoraggio ed elaborazione statistica dell'Autovalutazione e discussione nelle sedi collegiali. Monitoraggio degli esiti delle pause didattiche.</p>
<p>Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale.</p>	<p>Valorizzare le risorse umane e favorire la fruizione degli spazi attrezzati a disposizione della scuola con un'efficace ricaduta sulla motivazione allo studio e all'apprendimento degli alunni.</p>	<p>Clima relazionale positivo e collaborazione tra i docenti. Frequenza dell'uso degli spazi attrezzati e dei materiali condivisi. Miglioramento degli esiti scolastici.</p>	<p>Documentazione e registrazione dei processi.</p>
<p>Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Potenziamento delle eccellenze attraverso la personalizzazione e la valorizzazione delle attitudini di ognuno, anche attraverso lo sviluppo delle competenze digitali, con</p>	<p>Costruzione, somministrazione di prove individualizzate e personalizzate e monitoraggio di attività progettuali specifiche. Percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze inserite nell'offerta formativa; partecipazione a gare, concorsi e competizioni.</p>	<p>Valutazione nelle sedi opportune del grado di inclusione ed integrazione sulla base degli esiti degli alunni BES. Documentazione e monitoraggio dei percorsi e degli esiti della partecipazione a gare, concorsi e competizioni.</p>

	particolare riguardo al pensiero computazionale.		
Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno.	Garanzia del diritto allo studio e valorizzazione delle eccellenze.	Monitoraggio e valutazione delle attività progettuali specifiche. Partecipazione a concorsi, gare e competizioni.	Valutazione degli apprendimenti. Esiti di partecipazione a concorsi, gare e competizioni.
Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.	Favorire e migliorare la condivisione e lo scambio professionale e l'efficace relazionalità tra i docenti dei vari ordini di scuola.	Coerenza con gli esiti in ingresso e in uscita tra i vari ordini di scuola; clima di benessere degli alunni nelle fasi di passaggio da un segmento scolastico all'altro.	Elaborazione statistica dell'autovalutazione d'istituto e confronto tra gli esiti in ingresso e in uscita tra i vari ordini di scuola. Somministrazione di questionari di percezione per la rilevazione del benessere degli alunni.
Favorire la formazione e l'aggiornamento con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale.	Favorire la crescita professionale di tutti gli operatori della scuola al fine di ampliare e sviluppare l'offerta formativa verso una dimensione europea. Identificazione e valorizzazione della scuola come comunità attiva ed in continua evoluzione, aperta alle innovazioni ed in grado di sviluppare la giusta motivazione al confronto professionale in tutto il personale.	Numero di corsi di formazione e aggiornamento frequentati. Partecipazione a reti con soggetti partner, convegni e seminari anche esterni e grado di soddisfazione rilevato.	Documentazione dei corsi frequentati e numero di certificazioni conseguite. Somministrazione di eventuali questionari di percezione.
Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta	Favorire la creazione di un percorso di ricerca-azione-sperimentazione che abbia un'efficace ricaduta sul processo di insegnamento e sul raggiungimento delle competenze disciplinari e digitali degli alunni.	Materiali didattici specifici. Miglioramento del clima relazionale, della collaborazione e della cooperazione tra i docenti. Esperienze significative realizzate, numero di docenti coinvolti e loro	Documentazione fruibile dei processi attivati e degli esiti.

<p>la comunità professionale, in particolare per lo sviluppo di una didattica laboratoriale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di buone prassi.</p>	<p>Innalzare il livello di consapevolezza dei docenti, la loro capacità di condivisione e di gestione e controllo sul personale processo di formazione e di autovalutazione; scambio, trasferibilità e pubblicizzazione delle migliori pratiche e delle esperienze positive</p>	<p>livello di soddisfazione.</p>	
<p>Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.</p>	<p>Creare, in sinergia con le famiglie e il territorio e sulla base di obiettivi chiari e condivisi, un'organizzazione efficace ed efficiente, con figure di sistema e responsabilità precise, nella quale tutti gli operatori della scuola si riconoscano. Incrementare le risorse economiche e strumentali della scuola e perseguire gli obiettivi di rinnovamento anche professionale del personale.</p>	<p>Somministrazione di questionari di gradimento nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto. Numero di candidature presentate per accedere a finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.</p>	<p>Condivisione, riflessione e discussione nelle sedi opportune, degli esiti di eventuali questionari di gradimento. Finanziamenti ottenuti e ricaduta sulle attività della scuola.</p>
<p>Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, continuando a calendarizzare incontri con lo staff e le figure di sistema. Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali ed economiche della scuola e indirizzarle verso la realizzazione dei traguardi previsti, con responsabilità e compiti chiari e funzionali alle attività, alle priorità e agli obiettivi, che contribuiscano al benessere della comunità professionale.</p>	<p>Implementare un'organizzazione ed una gestione unitaria della scuola efficace ed efficiente. Dotare la scuola di attrezzature, spazi e supporti adeguati ad una didattica innovativa ed efficace, favorire esperienze professionali diverse per il raggiungimento e il potenziamento delle competenze degli alunni. Valorizzare le risorse umane a disposizione.</p>	<p>Verifica e monitoraggio dell'organizzazione, dell'organigramma e della gestione unitaria attraverso riunioni periodiche con lo staff e le figure di sistema. Programmazione e gestione delle risorse e accesso ai finanziamenti esterni alla scuola.</p>	<p>Documentazione e verbalizzazione dei processi. Monitoraggio utilizzo risorse.</p>

AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Obiettivo di processo	Azioni previste	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.	Progettare esperienze con enti e associazioni (Enti locali, ASP, Servizio di emergenze 118, AVIS, Universo Minori, Corpo Forestale dello Stato, Unicef....)	Creare una adeguata integrazione della scuola nel tessuto sociale e territoriale.	Difficoltà nel conciliare le esigenze degli attori dell'accordo.	Valorizzazione della scuola come comunità attiva che costruisce la propria offerta formativa in un più ampio progetto del territorio, in una prospettiva comune di perseguimento dei valori di appartenenza e di partecipazione alla vita civile.	Nessuno
Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni	<p>Progettare percorsi Di tipo laboratoriale con produzione di materiali specifici.</p> <p>Somministrare prove strutturate per competenze.</p> <p>Effettuare pause didattiche per il recupero ed il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>Partecipazioni a gare e competizioni quali olimpiadi della grammatica, giochi matematici, attività sportive quali una regione in movimento, sport di classe e campionati studenteschi</p>	Innovare il processo di insegnamento attraverso una reale ed efficace azione di individualizzazione e personalizzazione dello stesso al fine di promuovere la partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento e al proprio successo formativo.	Difficoltà dei docenti di adattarsi alle innovazioni metodologiche e didattiche.	Migliorare i risultati scolastici, equilibrare le valutazioni nelle fasce di livello e tendere alle medie di riferimento negli esiti delle prove nazionali. Valorizzare le eccellenze.	Nessuno

come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.					
Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli;	Sviluppare attività progettuali trasversali per l'orientamento, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Somministrare questionari, anche alle famiglie, per rilevare le reali attitudini ed esigenze degli alunni.	Monitorare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo e che realizzano buoni risultati nel primo anno di frequenza nella scuola di ordine superiore. Favorire e promuovere scelte consapevoli degli alunni nel proseguimento degli studi in collaborazione con le famiglie.	Difficoltà a collaborare in maniera proficua con tutte le famiglie.	Elevare la % di alunni che segue il consiglio orientativo e che raggiunge buoni risultati nel corso di studi di ordine superiore.	Possibile difficoltà a far condividere il consiglio orientativo a tutte le famiglie.
Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.	Coinvolgere le famiglie nelle attività della scuola, anche in occasione delle manifestazioni di fine anno scolastico. Favorire gli incontri istituzionali e le occasioni d'incontro informale ascoltando le esigenze delle famiglie.	Stabilire un'adeguata comunicazione e instaurare un rapporto di fiducia reciproca con le famiglie.	Nessuno	Riconoscimento della scuola come agenzia formativa che contribuisce alla crescita della persona e all'acquisizione di competenze trasversali e di cittadinanza attiva che permettono di orientarsi in maniera efficace nei vari contesti della vita.	Nessuno
Attivare corsi di formazione sulla didattica per competenze, anche disciplinare di tipo laboratoriale e con gruppi di lavoro e favorire	Organizzare corsi di formazione e aggiornamento e frequenza agli stessi.	Innovazione del processo di insegnamento e ricaduta positiva sui risultati scolastici; condivisione diffusa delle scelte metodologiche e	Difficoltà dei docenti di implementare le innovazioni metodologiche e didattiche.	Miglioramento degli esiti delle prove invalsi, con tendenza alle medie di riferimento e diminuzione della varianza tra e dentro le classi e	Nessuno

anche la partecipazione a incontri formativi esterni e mirati, con azioni di ritorno in peer tutoring.		didattiche sulla base dell'elaborazione di strumenti operativi di efficace lavoro quotidiano.		aumento del numero di alunni nelle fasce alte e diminuzione di quello nelle fasce basse.	
Attivare corsi di formazione sulla Valutazione per competenze e utilizzare criteri di valutazione condivisi.	Organizzare corsi di formazione e aggiornamento e frequenza agli stessi.	Innovazione del processo di insegnamento e ricaduta positiva sui risultati scolastici; condivisione diffusa delle scelte metodologiche e didattiche sulla base dell'elaborazione di strumenti operativi di efficace lavoro quotidiano.	Difficoltà dei docenti di implementare le innovazioni metodologiche e didattiche.	Miglioramento degli esiti delle prove invalsi, con tendenza alle medie di riferimento e diminuzione della varianza tra e dentro le classi e aumento del numero di alunni nelle fasce alte e diminuzione di quello nelle fasce basse.	Nessuno
Continuare ad incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche da parte dei docenti, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e le risorse strumentali a disposizione.	Frequenza dei corsi di preparazione agli esami per conseguire le certificazioni.	Certificazioni conseguite e aggiornamento dei Curriculum Vitae. Uso degli spazi attrezzati e delle attrezzature.	Possibile sovraccarico di lavoro.	Aggiornare e valorizzare le professionalità della scuola e favorire l'uso degli spazi attrezzati e degli strumenti a disposizione	Possibile difficoltà ad estendere ad un elevato numero di docenti il conseguimento delle certificazioni, soprattutto quella linguistica.
Migliorare le azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo.	Elaborare un progetto Orientamento triennale (Figura Strumentale). Somministrare questionari, anche alle famiglie, per rilevare le reali attitudini ed esigenze degli alunni.	Favorire e promuovere scelte consapevoli degli alunni in collaborazione con le famiglie. Monitorare le iscrizioni e dei risultati a distanza e elaborazione statistica degli stessi.	Possibile difficoltà a collaborare in maniera proficua con tutte le famiglie.	Aumentare la % degli alunni che seguono il consiglio orientativo sulla base di una scelta consapevole e condivisa con le famiglie. Migliorare i risultati a distanza.	Nessuno

<p>Migliorare l'Autovalutazione d'Istituto con prove strutturate per competenze, trasversali ed oggettive per tutte le discipline e per tutte le classi, da somministrare in ingresso, in itinere alla fine del primo quadrimestre e a conclusione dell'anno scolastico; effettuarne il monitoraggio con elaborazione statistica dei dati da discutere nei dipartimenti e nel Collegio dei Docenti, somministrare questionari di percezione. Realizzare pause didattiche per il recupero e il potenziamento, anche a classi aperte e a gruppi di livello e con modalità peer-to-peer.</p>	<p>Somministrare prove strutturate per competenze oggettive e trasversali, per classi parallele e per discipline, nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto con elaborazione statistica delle stesse.</p> <p>Preparare prove strutturate per fasce di livello da somministrare al termine di ogni pausa didattica.</p> <p>Discutere i dati nei Dipartimenti Disciplinari e nel Collegio dei Docenti.</p> <p>Somministrare questionari di gradimento e rendicontazione sociale.</p>	<p>Monitorare e controllare gli esiti degli apprendimenti sulla base del riconoscimento delle esigenze e dei tempi di ognuno, attraverso modalità di apprendimento cooperativo e sulla base di una valutazione per livelli di padronanza e criteri condivisi.</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Riequilibrare gli esiti nelle fasce di livello e allineare i risultati delle prove invasi alle medie di riferimento. Diminuire la varianza tra e dentro le classi, diminuire la % di alunni nelle fasce basse e aumentare quella nelle fasce alte.</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Individuare figure di riferimento e di supporto che provvedano al costante aggiornamento dei materiali e degli spazi attrezzati e favoriscano la condivisione e il coinvolgimento efficace di tutto il personale.</p>	<p>Creare gruppi di lavoro per l'elaborazione di percorsi didattici e laboratoriali e il loro inserimento nell'offerta formativa.</p>	<p>Miglioramento del clima relazionale, della collaborazione e della cooperazione tra docenti.</p>	<p>Possibile difficoltà ad individuare competenze professionali e relazionali adeguate e ad acquisirne la padronanza.</p>	<p>Favorire la creazione di un percorso di ricerca-azione-formazione-sperimentazione che abbia un'efficace ricaduta sulle competenze disciplinari e digitali degli alunni.</p>	<p>Nessuno</p>

<p>Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione e l'integrazione. Promuovere e valorizzare le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a competizioni provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Elaborare progetti specifici e implementazione degli stessi.</p>	<p>Riconoscere le attitudini e le esigenze di tutti gli studenti.</p> <p>Documentare e monitorare i percorsi e gli esiti delle partecipazioni a gare, competizioni e concorsi.</p>	<p>Possibile difficoltà di individuare figure con competenze specifiche.</p>	<p>Acquisizione di competenze attraverso la valorizzazione delle specificità e delle potenzialità dei singoli.</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate sulla base della domanda oggettiva e soggettiva di ciascun alunno</p>	<p>Costruire percorsi centrati sull'alunno come persona al centro del processo di insegnamento-apprendimento.</p>	<p>Riconoscere, coltivare le esigenze e i bisogni dei singoli e potenziare le abilità e le competenze infondendo fiducia in sé stessi.</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Realizzare e garantire il diritto allo studio e al successo formativo di ogni alunno.</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Individuare figure specifiche e continuare le azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari</p>	<p>Elaborare un progetto Continuità (Figura Strumentale) che preveda anche la rilevazione del benessere degli alunni nelle fasi di passaggio da un segmento scolastico all'altro.</p>	<p>Monitorare la coerenza tra gli esiti in uscita e le prove d'ingresso tra gli ordini di scuola.</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Contenere la varianza tra le classi, favorire la competenza pedagogico-didattica e migliorare la relazionalità e lo scambio professionale tra i docenti dei vari ordini di scuola.</p>	<p>Nessuno</p>

ordini di scuola.					
<p>Favorire la formazione e l'aggiornamento con incontri specifici anche in rete, partecipazioni a convegni e seminari e incoraggiare il conseguimento di certificazioni. Realizzare ambienti integrati per l'apprendimento professionale.</p>	<p>Organizzare corsi per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA, anche con incontri esterni o in rete e incoraggiare il conseguimento di certificazioni specifiche.</p> <p>Creare "spazi" per la ricerca di materiali (spazi attrezzati e tecnologie innovative).</p> <p>Costruire occasioni di apprendimento professionale di tipo collaborativo e Cooperativo. Aderire a reti con scuole del territorio per azioni di studio e ricerca.</p>	<p>Favorire la crescita professionale di tutto il personale e la valorizzazione delle competenze personali, anche tramite il confronto con altre realtà, e favorire l'uso, in particolare da parte dei docenti, degli spazi attrezzati e degli strumenti innovativi.</p>	<p>Possibile sovraccarico di lavoro, soprattutto per il personale docente.</p> <p>Possibile "resistenza" alla crescita professionale.</p> <p>Possibile difficoltà a confrontarsi e cooperare.</p>	<p>Innovare le metodologie educative e didattiche e le modalità di lavoro in particolare degli uffici amministrativi, alla luce delle riforme del Sistema d'Istruzione, in un'ottica di scuola che va verso una dimensione europea e in un ambiente professionale che si misura e si rinnova continuamente.</p>	<p>Possibile difficoltà ad estendere ad un elevato numero di docenti il rinnovamento ed il conseguimento delle certificazioni.</p> <p>Possibile difficoltà ad estendere ad un elevato numero di personale ATA il rinnovamento ed il conseguimento delle certificazioni.</p>
<p>Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento, sulla base di un riconoscimento di competenze specifiche, per la produzione di materiali e strumenti e per la condivisione e il coinvolgimento di tutta la comunità professionale, in particolare per lo sviluppo di una didattica laboratoriale. Valorizzare le esperienze più significative e favorire la diffusione di</p>	<p>Valorizzare le competenze professionali e creare ambienti integrati e gruppi di lavoro che possano implementare e condividere pratiche innovative</p>	<p>Valorizzare le risorse umane e motivare al miglioramento professionale. Favorire la fruizione degli spazi attrezzati e dei materiali della scuola con un'efficace ricaduta sulle competenze disciplinari degli alunni.</p> <p>Favorire e realizzare lo scambio, la trasferibilità e la pubblicizzazione delle migliori pratiche e delle esperienze significative realizzate.</p>	<p>Possibile difficoltà a confrontarsi e cooperare per un radicato senso di autoreferenzialità.</p>	<p>Innalzare il livello di consapevolezza dei docenti, la loro capacità di gestione e controllo sul personale processo di formazione e di autovalutazione.</p>	<p>Nessuno</p>

buone prassi.					
<p>Definire la missione e gli obiettivi strategici della scuola alla luce dei cambiamenti del sistema d'istruzione, in un'ottica di condivisione con tutta la comunità professionale nelle sedi opportune e con le famiglie e il territorio. Accedere a fonti di finanziamenti aggiuntivi previsti da appositi bandi o avvisi, tra i quali quelli europei.</p>	<p>Condividere gli obiettivi strategici dell'organizzazione negli organi collegiali, nei dipartimenti e nelle riunioni con il personale e con le famiglie</p> <p>Riunioni periodiche e regolari con lo staff e con tutte le figure di sistema.</p> <p>Programmazione e gestione delle risorse e accesso a finanziamenti aggiuntivi.</p> <p>Rendicontazione e monitoraggio dei finanziamenti ottenuti.</p>	<p>Operare un controllo strategico continuo dell'organizzazione, in un'ottica di riflessione del proprio agire.</p> <p>Fornire agli alunni spazi attrezzati e strumenti per il raggiungimento e il potenziamento delle competenze.</p>	<p>Possibile difficoltà iniziale nell'abbandono delle consuetudini consolidate e nella presa di coscienza dei cambiamenti in atto da parte del personale.</p>	<p>Creare sulla base di obiettivi chiari e condivisi, una organizzazione efficace ed efficiente, con figure e responsabilità precise, nella quale tutti gli operatori della scuola si riconoscano, in sinergia con le famiglie e il territorio.</p> <p>Innovare la professionalità e la modalità di lavoro del personale.</p>	<p>Nessuno</p>
<p>Operare un controllo strategico e di monitoraggio delle azioni, che permetta di rimodulare le strategie e riprogettare gli interventi, continuando a calendarizzare incontri con lo staff e le figure di sistema. Utilizzare al meglio le risorse umane, strumentali ed economiche della scuola e indirizzarle verso la realizzazione dei traguardi previsti, con responsabilità e compiti chiari e funzionali alle attività, alle</p>	<p>Verificare e monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'organizzazione negli organi collegiali, nei dipartimenti e nelle riunioni con il personale.</p> <p>Riunioni periodiche e regolari con lo staff e con tutte le figure di sistema.</p>	<p>Operare un controllo strategico continuo dell'organizzazione, in un'ottica di riflessione del proprio agire.</p>	<p>Nessuno</p>	<p>Implementare un orientamento strategico ed un'organizzazione della scuola efficace ed efficiente.</p> <p>Dotare la scuola di spazi e attrezzature con supporti adeguati ad una didattica innovativa e favorire esperienze professionali diverse, anche negli uffici amministrativi.</p>	<p>Nessuno</p>

priorità e agli obiettivi, che contribuiscano al benessere della comunità professionale					
---	--	--	--	--	--

Le azioni che si intendono attivare sono in relazione con quanto previsto dalla legge n. 107/2015 e con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative.

I processi di riforma e di profonda innovazione della scuola comportano l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico, in vista di un'efficace politica di valorizzazione delle professionalità e di sostegno ai fattori di cambiamento.

Il **Piano per la Formazione e l'Aggiornamento** del nostro Istituto include attività destinate al personale docente, amministrativo e ausiliario la cui individuazione nasce dall'analisi dei bisogni e delle necessità scaturite nel RAV.

Per l'attuazione delle attività si farà ricorso alle risorse strumentali attualmente presenti nell'istituto, implementate in corso d'anno mediante progetti di miglioramento delle infrastrutture e degli spazi laboratoriali interni.

Le risorse economiche saranno quelle previste dalla Legge in riferimento alla formazione del personale scolastico, messe a disposizione dal MIUR o da altre fonti secondo la normativa vigente.

Nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, come previsto dal comma 124 della **Legge n. 107/2015**.

Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche, previa informativa alle organizzazioni sindacali di categoria, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione, adottato ogni tre anni con Decreto del MIUR e riportate nella nota prot. n. 2915 del 15/9/2016 "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" emanata in attesa dell'imminente presentazione del Piano Nazionale per la formazione.

Nella suddetta nota le priorità della formazione per il prossimo triennio afferiscono alle seguenti aree:

- ✚ Autonomia organizzativa e didattica;
- ✚ Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- ✚ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- ✚ Competenze di lingua straniera;
- ✚ Inclusione e disabilità;
- ✚ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- ✚ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- ✚ Scuola e lavoro;
- ✚ Valutazione e miglioramento.

Un'opportunità significativa ai fini della formazione professionale e/o all'adesione ad iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del PTOF, è l'utilizzo del bonus da 500€ disponibile con la **Carta del docente**.

Aree tematiche oggetto di formazione nel triennio:

- ✚ Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze informatiche con eventuale certificazione, per docenti e amministrativi;
- ✚ Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze per l'uso delle tecnologie per favorire i processi di digitalizzazione e l'innovazione didattica, per docenti;
- ✚ Acquisizione e/o rafforzamento delle competenze nelle lingue straniere, in particolare in lingua inglese con eventuale certificazione, per docenti;
- ✚ Strategie e modelli didattici innovativi alla luce della legge n. 107/2015, per docenti;
- ✚ Strategie e modelli didattici innovativi nell'ambito letterario-linguistico e matematico-scientifico, per docenti;
- ✚ Strategie e modelli didattici innovativi per l'inclusione, la disabilità e l'integrazione, per docenti;
- ✚ Valutazione e Certificazione delle Competenze, per docenti;

- ✚ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- ✚ Valutazione e miglioramento soprattutto per i gruppi di lavoro impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM, in rete;
- ✚ Privacy, per tutto il personale;
- ✚ Sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione e primo soccorso, per tutto il personale;
- ✚ Amministrazione Digitale per DSGA e assistenti amministrativi
- ✚ Nuovi obblighi normativi per DSGA e assistenti amministrativi

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

TIPO CORSO	FREQUENZA	PERSONALE INTERESSATO	MONTE ORE
AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO	TRIENNALE	ADDETTO ANTINCENDIO GIA' FORMATO	8
FORMAZIONE PRIMO SOCCORSO	ANNUALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO DA FORMARE	12
AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO	TRIENNALE	ADDETTO PRIMO SOCCORSO GIA' FORMATO	5
RLS	ANNUALE	NUOVO RLS	32
RLS	ANNUALE	RLS GIA' FORMATO	8
AGGIORNAMENTO ASPP/RSPP	QUINQUENNALE	ASPP/RSPP GIA' FORMATO	40
ASPP	ANNUALE	NUOVO ASPP	48
RSPP	ANNUALE	NUOVO RSPP	72
FORMAZIONE PERIODICA LAVORATORI	QUINQUENNALE	TUTTI	6
PRIMA FORMAZIONE LAVORATORI	ANNUALE	CHI NON HA MAI FATTO FORMAZIONE	12 (4 ONLINE) (6 frontali con MC) (4 frontali con RSPP/esperto)
PREPOSTI PERIODICA	QUINQUENNALE	PREPOSTO GIA' FORMATO	6
PREPOSTI PRIMA FORMAZIONE	ANNUALE	PREPOSTO NUOVA NOMINA	8 (4 ONLINE) (2 frontali con MC) (2 frontali con RSPP/esperto)

Per realizzare tutti gli obiettivi relativi alla formazione del personale si agirà:

- ✚ organizzando corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da reti di scuole, al fine di favorire un adeguato sviluppo professionale;
- ✚ favorendo la partecipazione a corsi esterni, seminari e convegni inerenti le aree sopra descritte e che rispondano ad esigenze formative del nostro istituto e del sistema scolastico nel suo complesso.

Si potrà far ricorso a:

- ✚ personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- ✚ esperti esterni;
- ✚ formazione a distanza e apprendimento in rete;
- ✚ reti di formazione tra scuole o scuole/università, che sviluppi una modalità di ricerca-azione, crei una relazione tra le esperienze formative vissute e le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione sulle prassi attivate.

In quanto obbligatoria a decorrere dal 2016/2017 e finanziata con la **Carta del docente** di 500 euro, la formazione degli insegnanti non verrà "incentivata" con il FIS e dovrà avere una durata minima di 20 ore.

Inoltre deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR.

Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati mentre tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO.

Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto.

PERCORSI PROGETTUALI

Denominazione progetto Codice P1	DAL LIBRO... AL TEATRO
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.
Altre priorità	Perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere di leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere lettori per tutta la vita. Sviluppare attività di confronto e di stimolo culturale tra gli alunni in una dimensione allargata alle altre scuole del territorio, attraverso la partecipazione ad iniziative progettuali come "Fiabe Calabresi", "Libriamoci", Giornate di lettura nelle scuole" e "Gutenberg". Laboratorio creativo e teatrale per la realizzazione di rappresentazioni e di scenografie e musiche.
Situazione su cui interviene	Si intende intervenire sia sugli alunni della scuola primaria che della scuola secondaria di I° grado dell'IC al fine di promuovere il piacere dell'ascolto e favorire, attraverso la lettura dei docenti e degli adulti, l'avvicinamento affettivo ed emozionale all'oggetto libro. Stimolare la lettura di testi e sviluppare il piacere di ascoltarsi leggere e migliorare l'espressività. Stimolare percorsi di riflessione personale per migliorare il proprio modo di stare e di essere. Arricchire la creatività della propria produzione. Aggiornare le biblioteche dei plessi, incentivare il prestito librario, creare occasioni di incontro, confronto e collaborazione tra alunni e insegnanti. Favorire lo sviluppo delle capacità di comprensione, di analisi, di sintesi e l'arricchimento lessicale. Sviluppare le abilità manuali e le competenze in campo artistico. Sviluppare le competenze sociali e civiche attraverso il mezzo teatrale e le capacità di interpretazione e drammatizzazione.
Attività previste	Letture dell'insegnante. Letture degli alunni. Ricerca di parole che suscitano emozioni. Approfondimenti lessicali. Scrittura di quarte di copertina e recensioni. Manipolazione di testi. Costruzione di nuove storie. Attività grafico pittoriche delle storie prescelte con didascalie da commentare. Allestimento di una mostra delle attività grafiche svolte all'interno della scuola. Sonorizzazione di fiabe. Dialoghi. Drammatizzazione delle storie lette (il teatro dei libri). Scrittura di dialoghi e semplici sceneggiature. Visite guidate a biblioteche e librerie, mostre-mercato del libro. Raccolta e lettura di racconti leggende legate alla tradizione del luogo. Sceneggiatura di fatti e personaggi della storia locale
Risorse finanziarie necessarie	Materiali € 900 Eventuale retribuzione esperto esterno FIS per i docenti curricolari
Risorse umane (ore) / area	Sono coinvolti sia gli alunni della scuola dell'Infanzia che della primaria e della secondaria di I° grado. Si prevede l'impegno di almeno 6 docenti (2 per ordine di scuola) - Area linguistica, artistico-espressiva e musicale. Docenti di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Eventuale esperto esterno come regista della rappresentazione teatrale.

Indicatori utilizzati	Numero di alunni partecipanti, numero di docenti coinvolti, eventi attivati in sinergia col territorio, esiti delle attività realizzate in termini di corrispondenza con quanto programmato, documentati anche attraverso prodotti multimediali, comparazione tra gli esiti del primo quadrimestre e quelli del secondo quadrimestre per ogni anno (obiettivi di medio termine) degli alunni partecipanti. Livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.
Stati di avanzamento	Il progetto ha uno sviluppo triennale. Alla fine di ogni anno viene monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati. In particolare si prevede per ogni anno un incremento dei partecipanti (alunni, docenti), un graduale miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni, una crescente soddisfazione alle attività intraprese.
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto Codice P2	CRESCO SANO...CORRO LONTANO
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardo	TRAGUARDO 1- TRAGUARDO 2
Obiettivi di processo	<p>Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.</p> <p>Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione.</p> <p>Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.</p>
Altre priorità	<p>Educare al sano agonismo. Appassionare gli alunni al movimento, educare ad uno stile di vita sano fin dall'infanzia, da mantenere nel tempo, con futuri vantaggi in termini di salute e di benessere. Far interiorizzare il rispetto delle regole e dei compagni che possono diventare avversari in alcuni momenti della lezione, migliorando così la collaborazione, cercando di superare i normali conflitti che fanno parte di una classe o di un gruppo. Educare ad una sana alimentazione e ad un corretto regime alimentare. Le proposte offerte dagli insegnanti che seguiranno il progetto saranno ampie, differenziate e flessibili attraverso anche la partecipazione a competizioni come "Una Regione in Movimento", Sport di classe, Giochi sportivi studenteschi e ad iniziative come "Giornata Mondiale dell'Alimentazione", "Frutta nelle scuole", "A scuola di ben-essere e di solidarietà" (AVIS-USR), CSST.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Si interviene sui bambini dei tre ordini di scuola.</p> <p>Il progetto, prevede lezioni di attività motoria per abituare i bambini e i ragazzi al giusto movimento e per dare loro la possibilità di fare sport nell'orario scolastico, soprattutto a chi non ha la possibilità di farlo in altri momenti della giornata. La cultura del movimento e una sana alimentazione sono elementi fondamentali per una reale prevenzione delle malattie dovute alla sedentarietà e al sovrappeso, purtroppo in aumento nei bambini che appartengono alla nostra società. Questo progetto consente di avvicinare tutti i bambini, senza distinzione alcuna, alla pratica ludico sportiva e alla conoscenza degli alimenti e ai loro vantaggi in termini di salute.</p>
Attività previste	Giochi e attività sportive anche nell'ambito di iniziative ministeriali come "Una Regione in movimento", "Sport di classe", "Giochi Sportivi Studenteschi", CSST.

	<p>Tornei e gare con le scuole viciniori. Giornate tematiche e attività legate alla cultura di una sana alimentazione. Eventuali uscite didattiche a fattorie e ad aziende del territorio per il recupero delle tradizioni e della dieta mediterranea. Poster e reportage fotografico dei prodotti e cibi della tradizione con opuscolo sul sano utilizzo dei prodotti della natura. Stand di prodotti tipici locali e cucina mediterranea.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Materiali € 600 Autobus per uscite didattiche. Fondi per le attività sportive.</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Sono coinvolti sia gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado. Si prevede l'impegno di docenti dei tre ordini di scuola - Area motoria e scientifica. Docenti di potenziamento.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Palestre, spazi idonei</p>
Indicatori utilizzati	<p>Numero di alunni partecipanti, numero di docenti coinvolti, adesione ad iniziative ed eventi attivati, esiti delle attività realizzate in termini di corrispondenza con quanto programmato, documentati anche attraverso prodotti multimediali, ore di frequenza settimanale delle palestre e spazi idonei. Livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.</p>
Stati di avanzamento	<p>Il progetto ha uno sviluppo triennale. Alla fine di ogni anno viene monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati. Documentazione dei processi.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV. In particolare si prevede per ogni anno un incremento dei partecipanti.</p>

Denominazione progetto Codice P3	DALL'INFORMATICA ALL'ARTE E ALLA LINGUA INGLESE
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1
Traguardo	TRAGUARDO 1
Obiettivo di processo	<p>Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.</p>
Altre priorità	<p>Sviluppare le capacità creative, attentive, simboliche, di ascolto e di comprensione. Favorire la curiosità dei bambini verso codici linguistici diversi sin dalla scuola dell'infanzia per facilitarne l'apprendimento, curando soprattutto la funzione comunicativa.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Il gioco rappresenta una risorsa fondamentale della scuola dell'infanzia, esso può concorrere a costruire quei contesti comunicativi e operativi che facilitano e motivano il bambino all'apprendimento. Tutte le situazioni di apprendimento della lingua inglese dovranno rispettare oltre alla dimensione ludica, la globalità e la trasversalità dei campi di esperienza, cioè devono includere esperienze motorie, linguistiche, affettive, emozionali, sociali, musicali.</p>

Attività previste	Le attività saranno presentate gradualmente in forma creativa, narrativa, con proposte di situazioni legate all'esperienza più vicina al bambino, con implicazioni operative e di imitazione, realizzando in tal modo una situazione di base che progressivamente consentirà l'inserimento di nuovi approcci. L'accostamento alle attività sarà basato sull'azione corporea e integrata, anche attraverso manufatti, giochi di gruppo e da una narrativa semplice come filastrocche, canzoni, cartoni animati in e lavori semplici nati dai primi approcci al computer
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna FIS per i docenti curricolari
Risorse umane (ore) / area	Sono coinvolti i tre plessi della scuola dell'Infanzia. Si prevede l'impegno di 3 docenti. Docente di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Laboratori informatici
Indicatori utilizzati	Numero di alunni partecipanti, esiti di piccole verifiche orali sotto forma di gioco. Livello di soddisfazione delle famiglie.
Stati di avanzamento	Il progetto ha uno sviluppo triennale. Si valuterà all'inizio di ogni anno scolastico la sua ricaduta comparando i livelli di ingresso degli alunni della prima classe della primaria rispetto all'anno precedente. Si registrerà se effettivamente gli alunni sviluppano, nel segmento scolastico della primaria, più facilmente le competenze in lingua inglese ed in informatica.
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione Progetto Codice P4	OLIMPIADI DELLA LINGUA ITALIANA
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 – PRIORITA' 2
Traguardo di risultato	TRAGUARDO 1- TRAGUARDO 2
Obiettivi di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere. Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.
Altre priorità	Fornire un'opportunità pedagogica di crescita nel confronto con gli altri, nel rispetto delle regole, nell'interiorizzazione di esperienze competitive vissute in termini di vittoria rispettosa e sconfitta serena. Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie.
Situazioni su cui interviene	Motivare allo studio della grammatica e della lingua madre e allo sviluppo di tutte le competenze linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, parlato); Creare un'occasione formativa per superare le criticità nell'apprendimento della lingua italiana, evidenziate dalle prove Invalsi e OCSE PISA; Potenziare anche un approccio ludico ai saperi tradizionali.

Attività previste	Esercitazioni, attività volte allo sviluppo delle capacità logiche, attività laboratoriali finalizzate ad affrontare con successo i test finali. Svolgimento di un certo numero di simulazioni. Attività, anche sotto forma di competizioni interne all'Istituto, di preparazione alle gare e manifestazioni esterne. Adesioni alle gare e competizioni del settore.
Risorse finanziarie necessarie	150 €
Risorse umane (ora) /Area	Si prevede l'impegno di docenti di potenziamento (primaria e secondaria).
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico
Indicatori utilizzati	Esiti della valutazione delle competenze linguistiche, in particolare in grammatica, per un uso corretto della lingua e di un potenziamento di tutte le competenze linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, parlato). Incremento in tutti gli ordini di scuola della didattica della lingua in tutti i suoi aspetti, inclusa l'attenzione alla variabilità della lingua e alla sua evoluzione nel tempo e nello spazio, al concetto di uso linguistico che completa la visione normativa della grammatica. Esiti delle competizioni. Livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie. Numero di alunni iscritti, numero di alunni frequentanti, esiti prove di Autovalutazione.
Stati di avanzamento	Il progetto ha durata triennale e coinvolge gli alunni delle classi terminali della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Alla fine di ogni anno sarà monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati.
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione Progetto Codice P5	EDUCARE ALLA CITTADINANZA E LEGALITÀ
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 – PRIORITA' 2
Traguardo di risultato	TRAGUARDO 1- TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere. Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione. Rilevare costantemente i bisogni dei singoli in maniera trasversale e condivisa al fine di attuare strategie metodologiche e didattiche individualizzate e personalizzate. Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.
Altre priorità	Far acquisire la consapevolezza del compito che la scuola ha di intervenire, al fine di insegnare agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società. Favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed

	arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva.
Situazioni su cui interviene	Facilitare degli alunni l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Riconoscere i rischi e le conseguenze della violazione della libertà e della dignità umana e dei comportamenti legati a varie forme di dipendenza. Attivare processi di educazione alla legalità.
Attività previste	Progettazione trasversale dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Partecipazione ad eventi promossi da Enti Locali (Manifestazione del 4 Novembre, Festival culturale "Giardini delle Esperidi", incontri con esperti e magistrati. Incontri con le Forze dell'Ordine. Collaborazione con le Associazioni ("Universo Minori") presenti sul territorio con una serie di iniziative articolate sotto forma di cineforum, presentazioni di libri e convegni inerenti le tematiche di bullismo, cyberbullismo, educazione sentimentale, educazione alla positività, sport, rispetto delle regole, amicizia, integrazione religiosa. Adesione in rete al progetto "Coloriamo il Nostro Futuro". Adesione al progetto UNICEF. Adesione al progetto "Ciak...Un processo simulato per evitare un processo" in collaborazione con l'Istituto Penitenziario Minorile. Adesione ai progetti MIUR a sostegno dell'insegnamento di cittadinanza.
Risorse finanziarie necessarie	Materiali € 700 Autobus per uscite didattiche. Eventuale retribuzione esperti esterni FIS per i docenti curricolari.
Risorse umane (ora) /Area	Docenti di Cittadinanza e Costituzione. Docenti di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Esperti e Magistrati. Forze dell'Ordine.
Indicatori utilizzati	Grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte; sensibilizzazione in merito ad atteggiamenti orientati alla legalità; ricaduta sulla curiosità, sull'interesse e sui livelli di relazionalità e di senso della responsabilità.
Stati di avanzamento	Il progetto ha durata triennale e coinvolge le classi terminali della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Alla fine di ogni anno sarà monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati.
Valori / situazione attesi	Si prevede un graduale innalzamento del livello di responsabilità sociale dei cittadini di domani, l'acquisizione dei valori che stanno alla base della convivenza civile e della consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri, nel rispetto degli altri e della loro dignità. Prevenzione di comportamenti devianti.

Denominazione progetto Codice P6	PICCOLI GIORNALISTI CRESCONO
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività

	<p>di elaborazione e di costruzione del sapere. Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione. Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie. Sensibilizzare le famiglie alla partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita della comunità scolastica.</p>
Altre priorità	<p>Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, lettori attenti della realtà scolastica e territoriale, capaci di orientarsi nella complessità del presente. Unificare interessi e attività, promuovere la creatività e favorire una partecipazione responsabile e attiva alla vita della scuola. Promuovere una identità culturale della scuola nel territorio.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Favorire la comunicazione con le famiglie e il territorio per la costruzione di valori e finalità condivisi. Orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e rafforzare, tramite, essa il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Favorire le abilità trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione di un testo. Dare la giusta voce agli alunni.</p>
Attività previste	<p>Costituzione della redazione dei ragazzi e delle ragazze, dove ogni studente avrà, a seconda delle competenze e inclinazioni, un ruolo specifico e uno specifico ambito di lavoro. Gli incontri si terranno con cadenza mensile da metà ottobre alla metà di maggio e saranno propedeutici alla pubblicazione del giornalino che avrà cadenza bimestrale. Partecipazione ad eventuali concorsi di giornalismo.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Materiali € 500 FIS per i docenti curricolari.</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Sono coinvolti sia gli alunni delle classi terminali della scuola primaria e le classi prime e seconde della scuola della secondaria di I° grado. Si prevede l'impegno di almeno 4 docenti (1 di scuola primaria e 3 di scuola secondaria) per ore 120 - Area linguistica-artistico-espressiva. Docenti di potenziamento.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Laboratorio informatico.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Numero di alunni partecipanti, numero di docenti coinvolti, esiti delle attività realizzate in termini di corrispondenza con quanto programmato, documentati anche attraverso prodotti multimediali, comparazione degli esiti per ogni anno (obiettivi di medio termine) degli alunni partecipanti. Livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.</p>
Stati di avanzamento	<p>Il progetto ha uno sviluppo triennale. Alla fine di ogni anno viene monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati. In particolare si prevede per ogni anno un incremento dei partecipanti (alunni, docenti), un graduale miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni, una crescente soddisfazione alle attività intraprese.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.</p>

Denominazione Progetto Codice P7	A SCUOLA DI...ECONOMIA E FINANZA
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 – PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2

Obiettivo di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.
Altre priorità	Introdurre i ragazzi alle tematiche economiche e finanziarie avvicinandoli alla realtà sociale, professionale ed economica che li circonda.
Situazioni su cui interviene	Potenziare le conoscenze in materia economico-finanziaria, stimolare la riflessione sul "valore" del denaro promuovendo nei ragazzi l'assunzione di comportamenti finalizzati ad una gestione responsabile dello stesso per sé stessi e per la comunità, in una ottica di cittadinanza consapevole.
Attività previste	Adesione al progetto di ed. finanziaria con la Banca d'Italia. Sono coinvolti gli alunni delle classi quarte e quinte scuola primaria e le classi della scuola secondaria di primo grado. Saranno proposte tematiche inerenti la storia, le funzioni e le forme delle monete. Si utilizzeranno i quaderni didattici e i materiali di supporto forniti dalla Banca d'Italia. Gli alunni concluderanno il percorso formativo con la produzione di elaborati grafici e di un opuscolo illustrativo e divulgativo. I ragazzi delle seconde classi svilupperanno le tematiche relative alla stabilità dei prezzi ed al sistema finanziario. Si utilizzerà il materiale che la Banca d'Italia metterà a disposizione. Adesione a progetti MIUR sull'educazione finanziaria nelle scuole.
Risorse finanziarie necessarie	Materiali € 300 FIS per i docenti curricolari.
Risorse umane (ora) /Area	Docenti curricolari di scienze matematiche. Docenti di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico.
Indicatori utilizzati	Interesse e partecipazione durante le fasi delle attività proposte. Creatività, comunicazione e competenze grafiche manuali e digitali nel produrre l'elaborato finale al termine del percorso progettuale. Attitudine alla collaborazione ed alla socializzazione.
Stati di avanzamento	Il progetto ha durata triennale. Ogni anno saranno monitorati, mediante verifiche, i progressi fatti dagli alunni in relazione agli indicatori utilizzati. Si prevede una ricaduta positiva in merito alle competenze matematiche.
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle competenze logico-matematiche, riferito al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione Progetto Codice P8	NATURAL...MENTE SCUOLA
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1- PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere

	<p>l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.</p> <p>Attivare percorsi progettuali e attività per la valorizzazione delle diversità e delle differenze al fine di favorire pienamente l'inclusione.</p> <p>Stipulare accordi e perseguire una progettazione integrata con le risorse del territorio al fine di favorire ulteriormente l'integrazione della scuola nello stesso.</p>
Altre priorità	Sviluppare il senso di appartenenza dei giovani al proprio territorio per farlo conoscere e rispettare, attraverso la conoscenza degli ecosistemi e dell'ambiente naturale.
Situazioni su cui interviene	<p>Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e artistico locale sviluppando o potenziando un legame con il territorio in cui vivono attraverso la scoperta delle bellezze paesaggistiche.</p> <p>Contribuire alla cittadinanza attiva in un processo didattico, sociale e comportamentale che non si esaurisce nel solo ambito scolastico.</p> <p>Sensibilizzare gli alunni sull'importanza della tutela del territorio e del patrimonio artistico e culturale.</p>
Attività previste	<p>Sono coinvolte la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado coinvolte anche nel progetto "Coloriamo il nostro futuro" che, oltre ai temi ambientali, prevede la costituzione del CCR e l'insediamento del minisindaco.</p> <p>Partecipazione alle attività programmate dal Parco Nazionale della Sila (incontri con operatori, visita guidata al parco, giornata ecologica), al Festival culturale "Giardini delle Esperidi".</p> <p>Le classi della Scuola Secondaria di primo grado realizzeranno il progetto in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato ed effettueranno uscite didattiche. I ragazzi concluderanno il percorso formativo con la produzione di elaborati grafici, CD con raccolta fotografica delle attività svolte, un opuscolo illustrativo e la presentazione.</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Materiali € 300</p> <p>Autobus per uscite didattiche.</p> <p>FIS per i docenti curricolari</p>
Risorse umane (ora) /Area	Docenti scienze chimiche, fisiche e naturali. Docenti di Potenziamento.
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico
Indicatori utilizzati	<p>Numero di classi partecipanti, numero di docenti partecipanti, incontri in classe con esperti esterni, esperienze realizzate nel territorio, materiale prodotto durante le attività</p> <p>Interesse e partecipazione durante le fasi delle attività proposte.</p> <p>Creatività, comunicazione e competenze grafiche manuali e digitali nel produrre l'elaborato finale al termine del percorso progettuale.</p> <p>Attitudine alla collaborazione ed alla socializzazione.</p>
Stati di avanzamento	Il progetto ha durata triennale. Ogni anno saranno monitorati, mediante verifiche, i progressi fatti dagli alunni in relazione agli indicatori utilizzati. Si prevede una ricaduta positiva in merito alle competenze scientifiche, competenze interpersonali sociali e civiche.
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi saranno riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto Codice P 9	MATEMATICANDO
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1- PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 1- TRAGUARDO 2

Obiettivo di processo	<p>Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.</p> <p>Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze, anche con l'uso delle nuove tecnologie e la partecipazione a concorsi e competizioni provinciali, regionali e nazionali.</p>
Altre priorità	<p>Fornire un'opportunità pedagogica di crescita nel confronto con gli altri, nel rispetto delle regole, nell'interiorizzazione di esperienze competitive vissute in termini di vittoria rispettosa e sconfitta serena.</p> <p>Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie.</p>
Situazione su cui interviene	<p>Motivare allo studio della matematica e allo sviluppo di tutte le competenze logico-matematiche.</p> <p>Creare un'occasione formativa per superare le criticità nell'apprendimento della matematica, evidenziate dalle prove Invalsi e OCSE PISA;</p> <p>Potenziare anche un approccio ludico ai saperi tradizionali.</p> <p>Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di matematica.</p> <p>Elevare la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli alti delle prove standardizzate nazionali di Matematica.</p>
Attività previste	<p>Creazione di eventi e attività che comportino un approccio non tradizionale alle scienze matematiche.</p> <p>Esercitazioni, attività volte allo sviluppo delle capacità logiche, attività laboratoriali finalizzate ad affrontare con successo i test finali. Svolgimento di un certo numero di simulazioni.</p> <p>Attività, anche sotto forma di competizioni interne all'Istituto, di preparazione alle gare e manifestazioni esterne.</p> <p>Adesioni alle gare e competizioni del settore.</p>
Risorse finanziarie necessarie	100 €
Risorse umane (ore) / area	Si prevede l'impegno dei docenti di matematica (primaria e secondaria).
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico
Indicatori utilizzati	<p>Esiti della valutazione delle competenze logico-matematiche.</p> <p>Incremento in tutti gli ordini di scuola della didattica della matematica in un'ottica di innovazione metodologica e di strategie.</p> <p>Esiti delle competizioni.</p> <p>Livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.</p> <p>Numero di alunni iscritti, numero di alunni frequentanti, esiti prove di Autovalutazione.</p>
Stati di avanzamento	<p>Il progetto ha durata triennale e coinvolge gli alunni delle classi terminali della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Alla fine di ogni anno sarà monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati.</p>
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto Codice P10	ARTE IN 3D
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.
Altre priorità	Perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere di creare e il comportamento del "buon artista", ovvero una disposizione permanente che fa essere creativi per tutta la vita. Sviluppare attività di confronto e di stimolo culturale tra gli alunni in una dimensione allargata alle altre scuole del territorio attraverso un laboratorio creativo per la realizzazione di manufatti artistici.
Situazione su cui interviene	Si intende intervenire sia sugli alunni della scuola primaria che della scuola secondaria di I° grado dell'IC al fine di promuovere il piacere di creare e favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale all'oggetto in quanto frutto della propria fantasia. Stimolare l'espressività e la riflessione personale per migliorare il proprio modo di stare e di essere. Arricchire la creatività della propria produzione. Sviluppare le abilità manuali e le competenze in campo artistico. Sviluppare le competenze sociali e civiche e le capacità di interpretazione e realizzazione.
Attività previste	Manipolazione di materiali vari attraverso le varie tecniche quali attività grafico pittoriche. Allestimento di una mostra delle attività svolte all'interno della scuola. Visite guidate e mostre-mercato.
Risorse finanziarie necessarie	Materiali € 750 Eventuale retribuzione esperto esterno. FIS per i docenti curricolari.
Risorse umane (ore) / area	Sono coinvolti sia gli alunni della scuola dell'infanzia che della primaria e secondaria di I° grado. Si prevede l'impegno di almeno 3 docenti (1 per ogni ordine di scuola).
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Numero di alunni partecipanti, numero di docenti coinvolti, eventi attivati in sinergia col territorio, esiti delle attività realizzate in termini di corrispondenza con quanto programmato, documentati anche attraverso prodotti multimediali, comparazione tra gli esiti del primo quadrimestre e quelli del secondo quadrimestre per ogni anno (obiettivi di medio termine) degli alunni partecipanti. Livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.
Stati di avanzamento	Il progetto ha uno sviluppo triennale. Alla fine di ogni anno viene monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati. In particolare si prevede per ogni anno un incremento dei partecipanti (alunni, docenti), un graduale miglioramento delle competenze linguistiche degli alunni, una crescente soddisfazione alle attività intraprese.
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle

	priorità individuate nel RAV.
--	-------------------------------

Denominazione progetto Codice P 11	CERTIFICAZIONE TRINITY
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardi di risultato	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie. Incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche sia per i docenti che per gli alunni, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e gli strumenti a disposizione.
Altre priorità (eventuale)	Sviluppo della comunicazione in lingua inglese.
Situazione su cui interviene	Ogni modulo per alunni delle quinte classi scuola primaria e quelli delle classi II e III scuola secondaria di primo grado fornirà un'adeguata preparazione per sostenere l'esame di certificazione per il livello adeguato dell'EQF.
Attività previste	Attività di ascolto, dialogo, comunicazione scritta.
Risorse finanziarie necessarie	Esperto formatore Il costo degli esami è a carico degli alunni. La scuola si propone di diventare sede di esami Trinity.
Risorse umane (ore) / area	Si prevede l'impegno di 2 docenti di potenziamento (primaria e secondaria).
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico e linguistico
Indicatori utilizzati	Numero di alunni iscritti, numero di alunni frequentanti, esiti prove di Autovalutazione, grado di soddisfazione, numero di certificazioni conseguite.
Stati di avanzamento	Alla fine di ogni anno si valuterà l'implementazione rispetto all'anno precedente utilizzando i precedenti indicatori
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto Codice P12	CERTIFICAZIONE ECDL
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardo di risultato	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie. Incoraggiare e favorire il conseguimento di certificazioni specifiche sia per i

	docenti che per gli alunni, anche per favorire l'uso di tutti gli spazi attrezzati e gli strumenti a disposizione.
Altre priorità	Sviluppo delle competenze digitali.
Situazione su cui interviene	Attualmente è assente nella scuola secondaria di primo grado la certificazione ECDL. Pertanto si intende, attraverso questi moduli soddisfare le esigenze degli alunni, ma anche dei docenti e del territorio per sostenere l'esame di certificazione ECDL.
Attività previste	Corsi di 40 ore finalizzati all'acquisizione della patente europea.
Risorse finanziarie necessarie	Le spese delle skill cards e degli esami saranno sostenute dagli alunni. La scuola si propone di diventare sede di esami ECDL, pertanto si prevedono spese i corsi preparatori alla certificazione per € 4146,46.
Risorse umane (ore) / area	Ogni modulo avrà la durata di 40 ore. Si pensa di attivare almeno tre moduli ogni anno. Totale 120 ore + 20 ore per gli esami. Docente di potenziamento
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico
Indicatori utilizzati	Numero di alunni iscritti, numero di alunni frequentanti, esiti valutazione competenze digitali, grado di soddisfazione, numero di certificazioni conseguite.
Stati di avanzamento	Alla fine di ogni anno si valuterà l'implementazione rispetto all'anno precedente utilizzando i precedenti indicatori
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto Codice P13	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardo di risultato	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Individuare figure specifiche e sviluppare azioni progettuali per l'orientamento, in particolare con un percorso triennale nella scuola secondaria di primo grado, che prevedano il monitoraggio dei risultati a distanza e l'efficacia del consiglio orientativo. Sensibilizzare le famiglie ad una proficua collaborazione al fine di riconoscere le reali attitudini ed esigenze dei propri figli. Individuare figure specifiche e sviluppare azioni progettuali per la continuità che prevedano efficaci incontri verticali tra i docenti e l'attuazione di attività condivise nelle classi terminali e iniziali dei vari ordini di scuola.
Altre priorità	Facilitare il successo formativo dell'alunno nel passaggio da un segmento scolastico all'altro.
Situazione su cui interviene	Si lavora sugli alunni dei tre segmenti scolastici al fine di favorire la continuità didattica e l'orientamento in uscita.
Attività previste	Attività di prima accoglienza per gli alunni e le famiglie; attivazione di progetti all'interno del curricolo verticale che consentano lo sviluppo di competenze trasversali e verticali. Visite degli alunni dei plessi dell'infanzia alle scuole primarie e di questi ultimi alle scuole secondarie di primo grado per conoscere le

	<p>strutture, familiarizzare con i compagni e gli insegnanti attraverso attività comuni laboratoriali.</p> <p>Incontri tra gli insegnanti delle classi terminali dei diversi segmenti scolastici e quelli delle classi iniziali riguardanti le competenze in uscita nonché informazioni utili sugli alunni, in particolare quelli in situazione di disagio per un loro inserimento positivo nella nuova realtà scolastica.</p> <p>Manifestazioni comuni celebrative e/o culturali, ludico-ricreative, teatrali.</p> <p>Somministrazione di questionari e test di monitoraggio, spazio di ascolto per gli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado.</p> <p>Giornate di apertura della scuola per l'orientamento in uscita.</p>
Risorse finanziarie necessarie	300 €
Risorse umane / area	Figura strumentale e docenti curricolari.
Altre risorse necessarie	Laboratori, LIM
Indicatori utilizzati	Successo formativo nelle prime classi di ogni segmento scolastico verificato attraverso gli esiti dei risultati scolastici del primo quadrimestre e delle prove per competenze. Successo nel successivo grado di istruzione superiore.
Stati di avanzamento	La verifica avverrà alla fine del primo quadrimestre di ogni anno e sarà poi implementata alla fine del secondo quadrimestre
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto Codice P 14	TOGETHER FOR CLIL
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardi di risultato	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	<p>Acquisire metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale improntate all'operatività e ad una migliore interattività tra docente e allievi, con uso di materiali che stimolino il "fare", una gestione dei tempi più distesa, una creazione di situazioni variegata e motivanti per gli studenti, in cui i vari tipi di linguaggi possano integrarsi. Tale scelta didattica è finalizzata a promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo, che implichi una loro attività di elaborazione e di costruzione del sapere.</p> <p>Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie.</p>
Altre priorità	Comunicazione in lingua inglese, competenze digitali
Situazione su cui interviene	Sensibilizzare i docenti verso la sperimentazione di attività didattiche innovative attraverso la metodologia CLIL, migliorare le competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese degli alunni attraverso abilità trasversali, migliorare le competenze digitali degli studenti.
Attività previste	<p>Le attività sono rivolte a gruppi di alunni della quinta della scuola primaria e della secondaria di primo grado. Si individueranno moduli tematici che consentano una migliore conoscenza delle differenze culturali tra il nostro popolo e quello inglese e favorisca altresì un potenziamento nella comunicazione in lingua straniera. Le attività saranno laboratoriali, con prodotti multimediali.</p> <p>30 ore per ogni modulo. Si programmano almeno 5 moduli per ogni a.s.</p>

Risorse finanziarie necessarie	Eventuale compenso per esperto esterno madrelingua per la formazione degli insegnanti in rete con altre scuole. FIS docenti lingua inglese.
Risorse umane (ore) / area	Esperto esterno madrelingua. Docenti di potenziamento.
Altre risorse necessarie	Laboratorio informatico e linguistico
Indicatori utilizzati	Numero di alunni iscritti, numero di alunni frequentanti, esiti prove di Autovalutazione, grado di soddisfazione.
Stati di avanzamento	Alla fine di ogni anno si valuterà l'implementazione rispetto all'anno precedente utilizzando i precedenti indicatori
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto Codice P15	LA MIA FLIPPED CLASSROOM
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardo di risultato	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	Innovare le strategie metodologiche e didattiche Personalizzare il processo di insegnamento Promuovere le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie. Favorire l'uso di spazi attrezzati e di strumenti dedicati.
Altre priorità	Sviluppo e potenziamento di tutte le competenze ed in particolare di quelle digitali.
Situazione su cui interviene	Si intende intervenire sugli alunni delle classi prime e seconde, della scuola secondaria di I° grado al fine di promuovere il piacere allo studio, alla ricerca ed allo spirito di gruppo. Favorire la creazione di un percorso di ricerca-azione-formazione-sperimentazione che abbia un'efficace ricaduta sulle competenze disciplinari e digitali degli alunni. Innalzare il livello di consapevolezza dei docenti, la loro capacità di gestione e controllo sul personale processo di formazione e di autovalutazione; scambio, trasferibilità e pubblicizzazione delle migliori pratiche e delle esperienze positive. Aggiornare e valorizzare le professionalità della scuola e le competenze degli alunni e favorire l'uso degli spazi attrezzati e degli strumenti a disposizione. Innovare il processo di insegnamento attraverso una reale ed efficace azione di personalizzazione e individualizzazione dello stesso, al fine di promuovere la partecipazione attiva degli alunni al proprio apprendimento e al proprio successo formativo. Stimolare percorsi di riflessione personale per migliorare il proprio modo di stare e di essere. Arricchire la creatività della propria produzione. Preparare l'alunno alle nuove metodologie di apprendimento, aumentare lo spirito di iniziativa, la capacità di autogestione del tempo, aiutare a sapere gestire più situazioni in contesti reali anche in ambienti nuovi e diversi dal contesto classe.

Attività previste	Attività didattiche di sperimentazione della flipped classroom
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	Docenti disciplinari
Altre risorse necessarie	Aula attrezzata predisposta in modalità 2.0. Netbook e smartphon Sedie o poltrone per la zona "vision".
Indicatori utilizzati	Esiti valutazione competenze anche di quelle digitali, grado di soddisfazione.
Stati di avanzamento	Esiti valutazione competenze
Valori / situazione attesi	Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Denominazione progetto Codice P16	SCUOLA SICURA
Priorità cui si riferisce	PRIORITA' 1 - PRIORITA' 2
Traguardi	TRAGUARDO 1 - TRAGUARDO 2
Obiettivo di processo	L'educazione alla sicurezza costituisce uno dei compiti fondamentali dell'istituzione scolastica e deve essere basato sulla formazione, sull'informazione e sul coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e non. La sicurezza non è solo un sapere o un saper fare, è un saper essere, un atteggiamento trasversale che si traduce in comportamenti usuali, abitudinari, ordinati. A tal fine è necessario: -acquisire comportamenti corretti e quindi sicuri, in caso di emergenza; - essere preparati a situazioni di pericolo educando gli alunni e tutto il personale della scuola a comportamenti improntati sulla solidarietà, alla collaborazione e all'auto-protezione; - cercare di ridurre i rischi indotti nelle situazioni d'emergenza.
Altre priorità	Educare, promuovere e diffondere la cultura della sicurezza. Sensibilizzare e prevenire i possibili incidenti negli spazi scolastici ed extrascolastici informando e formando tutti i docenti e non e gli alunni.
Situazione su cui interviene	Il progetto scuola sicura si inserisce nell'esigenza di infondere "una cultura della sicurezza" per far fronte ai sempre maggiori pericoli e ai molteplici rischi in cui si è esposti. Saranno coinvolti gli alunni dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) attraverso la valorizzazione del gioco e la simulazione di salvataggio nei diversi tipi di emergenza.
Attività previste	Le attività previste sussisteranno: - sulla ricognizione dei locali della scuola per la conoscenza di tutti gli ambienti interni ed esterni; - lettura dei cartelloni segnaletici; -preparazione dei cartelloni segnaletici da parte degli alunni; -Ricognizione dell'ambiente circostante la scuola con l'individuazione delle vie di fuga e dei punti di raccolta;

	<ul style="list-style-type: none"> - Conversazione e spiegazione delle fonti di pericolo (terremoti, incendi, alluvioni...) - lavori e giochi di gruppo per facilitare la socialità, l'aiuto reciproco, la definizione dei ruoli e il rispetto degli stessi; - in palestra giochi di agilità e destrezza, raggruppamenti rapidi.
Risorse finanziarie necessarie	<p>€ 500</p> <p>Materiale di facile consumo per cartellonistica; Video, macchina fotografica, filmati sui rischi e pericoli e sulle situazioni d'emergenza.</p>
Risorse umane (ore) / area	<p>Sono coinvolti sia gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria che della secondaria di I° grado. Si prevede l'impegno di almeno 2 docenti (1 di scuola primaria e 1 di scuola secondaria) per ore 30.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Nessuna</p>
Indicatori utilizzati	<p>Numero di alunni partecipanti, numero di docenti coinvolti, eventi attivati in sinergia col territorio, esiti delle attività realizzate in termini di corrispondenza con quanto programmato, documentati anche attraverso prodotti multimediali, comparazione tra gli esiti del primo quadrimestre e quelli del secondo quadrimestre per ogni anno (obiettivi di medio termine) degli alunni partecipanti. Livello di soddisfazione degli alunni e delle famiglie.</p>
Stati di avanzamento	<p>Il progetto ha uno sviluppo triennale. Alla fine di ogni anno viene monitorato lo stato di avanzamento sulla base degli indicatori individuati.</p>
Valori / situazione attesi	<p>Alla fine del percorso triennale, i valori attesi sono riferiti al raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.</p>

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE N. 107/2015

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Didattica laboratoriale	60
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61
Formazione in servizio personale della scuola	124

Il presente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)** trae le sue finalità generali dalla **Legge n. 107/2015** cc 1-4.

Esso è uno strumento per realizzare l'autonomia scolastica e verrà annualmente aggiornato in relazione alle esigenze emerse in itinere.

Sulla base dell'**Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico**, vengono precisati gli orientamenti e l'impianto programmatico che l'**IC "G. Bianco" di Sersale** intende adottare, tenendo conto delle finalità del Sistema d'istruzione Nazionale, ovvero degli obiettivi generali ed educativi dei diversi ordini di scuola.

Il PTOF è costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e rende esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Esso dispone il potenziamento dell'offerta formativa con interventi mirati al miglioramento dei processi programmati e con l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse assegnate. A tal fine trova definizione l'organico funzionale alle esigenze dell'autonomia che include il fabbisogno interno sia relativo al personale che alle infrastrutture e alle attrezzature materiali.

Trovano importante considerazione da parte dell'Istituto le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal **Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)**. I destinatari degli obiettivi di tale Piano saranno sia gli studenti che il personale docente e ATA la cui formazione è realizzata in vista di una professionalità sempre più innovata e attenta ai profondi processi di cambiamento.

Il presente PTOF intende recepire le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico dell'utenza di riferimento, con il proposito di dare risposte operative fattibili e in sinergia con gli interlocutori della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Trova spazio in tale direzione la promozione dei rapporti con gli enti locali e le diverse realtà di natura sociale, culturale o economica operanti nel contesto di pertinenza e l'attenzione alle proposte e ai pareri espressi dalle famiglie e dalle comunità locali.

In ultima analisi, i processi valutativi, che hanno avuto inizio con l'elaborazione del RAV, cui fa seguito il Piano di Miglioramento, sono le linee guida per definire la progettualità dell'Istituto contenuta nel PTOF, nella quale è evidente una coerenza delle scelte progettuali e degli obiettivi formativi con tali documenti strategici.

OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA

tra quelli indicati dalla legge n. 107/2015

Il **PTOF** fa riferimento ai commi 1-4 della Legge che definiscono finalità e compiti della scuola, con particolare attenzione al comma 3 che recita: *"la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al DPR n. 275/1999, e in particolare attraverso:*

- + L'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*
- + Il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;*
- + La programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe".*

Nell'elaborazione del Piano, inoltre, valutati i vincoli e le risorse umane, materiali e strutturali, in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, si tiene conto dei commi 5-7 e 14, partendo dai seguenti obiettivi formativi, alcuni dei quali già presenti nel RAV:

- + Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning);
- + Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria;
- + Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- + Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- + Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- + Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- + Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- + Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanati dal MIUR il 18/12/2014;

- ✚ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ✚ Apertura pomeridiana delle scuole e articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento dell'orario scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal DPR n. 89/2009;
- ✚ Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- ✚ Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto della comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- ✚ Definizione di un sistema di orientamento.

Il Piano include anche, sulla base dei commi 10 e 12 della Legge, la programmazione di attività formative, rivolte agli studenti della scuola secondaria di primo grado, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il 118.

Gli indirizzi per la programmazione dell'attività educativa e didattica già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF degli stessi anni, che risultino coerenti con le precedenti indicazioni, sono inseriti nel Piano.

In particolare sono obiettivi irrinunciabili

- ✚ Promozione del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni;
- ✚ Superamento delle forme di svantaggio e di mancata inclusione;
- ✚ Potenziamento delle eccellenze e recupero delle carenze;
- ✚ Valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita.

In coerenza con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)**, commi 56-61 della **Legge n. 107/2015**, il PTOF propone di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e del personale e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze (didattica laboratoriale).

In particolare sono programmate le successive **Azioni** che, in sinergia con gli obiettivi elencati nelle sezioni iniziali, cui si rimanda, hanno come riferimento il comma 58 della legge n.107/15:

Il **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** persegue i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Il **DM n. 435/2015** prevede, inoltre, risorse economiche per la formazione di figure specifiche, denominate **Animatori Digitali**, che hanno il compito di "favorire la digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del PNSD".

PROFILO DELL'ANIMATORE – AZIONE #28 DEL PNSD

FORMAZIONE INTERNA

- ✚ stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- ✚ favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- ✚ individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AREE TEMATICHE OGGETTO DI PROPOSTE PROGETTUALI

AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- ✚ ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata
- ✚ realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi
- ✚ laboratori per la creatività e l'imprenditorialità
- ✚ biblioteche scolastiche come ambienti mediali
- ✚ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici
- ✚ ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD
- ✚ registri elettronici e archivi cloud
- ✚ acquisti e fundraising
- ✚ sicurezza dei dati e privacy
- ✚ sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software

AREA COMPETENZE E CONTENUTI

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- ✚ orientamento per le carriere digitali
- ✚ promozione di corsi su economia digitale
- ✚ cittadinanza digitale

- ✚ educazione ai media e ai social network
- ✚ e-Safety
- ✚ qualità dell'informazione, copyright e privacy
- ✚ azioni per colmare il divario digitale femminile
- ✚ costruzione di curricula digitali e per il digitale
- ✚ sviluppo del pensiero computazionale
 - introduzione al coding
 - coding unplugged
 - robotica educativa
- ✚ aggiornare il curriculum di tecnologia
 - coding
 - robotica educativa
 - making, creatività e manualità
- ✚ risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali
- ✚ collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca
- ✚ ricerca, selezione, organizzazione di informazioni
- ✚ coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione
- ✚ alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale

AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- ✚ scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD)
- ✚ sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- ✚ modelli di assistenza tecnica

- ✚ modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.)
- ✚ creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale
- ✚ partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- ✚ documentazione e gallery del PNSD
- ✚ realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità
- ✚ utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi)

Nell'**ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BIANCO"** di Sersale è stato nominato **ANIMATORE DIGITALE** la **Prof.ssa Filomena Fratto**.

AZIONI PNSD IC "G. BIANCO" SERSALE

Ambiti di lavoro	Area di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Tempi di prima attuazione	Obiettivi Misurabili	2016	2017
AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	ACCESSO	Ottenere in tutti i plessi le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione	Azione #1 Fibra per banda ultra larga alla portata di ogni scuola	Da definire per ogni singola scuola	Piano Nazionale Banda Ultra Larga Accordi regionali	Entro il 2020	Effettiva realizzazione degli interventi a favore delle scuole		X
		Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola	Azione #2 Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)	20.000 €	Avvisi PON Per la Scuola 2014-2020	Ottobre Dicembre 2015	Cablaggio interno di tutte le scuole per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali Percentuale di copertura della rete infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici	X	
		Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale	Azione #3 Canone di connettività- il diritto a Internet parte a scuola	Da definire per ogni singola scuola	Finanziamento MIUR (fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD); Regioni ed enti locali; Convenzione CONSIP	Marzo 2016	Aumento del numero di scuole completamente connesse in Rete Potenziamento effettivo risparmio di spesa per la connettività delle scuole Monitoraggio delle modalità di approvvigionamento o di connettività da parte delle scuole		X
	SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Potenziare le infrastrutture azione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive	Azione #4 PON per ambienti digitali per la didattica	22.000 per ogni singola scuola	Avvisi a valere sulla Programmazione operativa nazionale - PON "Per la Scuola" 2014-2020	Novembre 2015	Realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON); effettivo incremento della didattica digitale.	X	
		Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione	Azione #5 Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)	2 mln € (a valere su fondi Ricerca) + 0,2 mln € (fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD)	Procedura pubblica multi-stadio	Dicembre 2015 - Dicembre 2016	Realizzazione distribuzione della soluzione individuata; risparmi di costo per la scuola		X

Ambiti di lavoro	Area di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Tempi di prima attuazione	Obiettivi Misurabili	2016	2017	
AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili	Azione #6 Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)	A valere sull'azione "Ambienti per la didattica digitale integrata"	Tavolo tecnico; Linee guida; Protocolli in Rete; Accordi territoriali	Dicembre 2015	Promozione di politiche BYOD nelle scuole;		X	
		Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica					Risorse destinate a livello locale e regionale, anche attraverso finanziamenti dedicati;			Numero di studenti raggiunti da politiche attive
		Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici					Azione #7 Piano per l'apprendimento pratico			40 mln € (atelier creativi per le competenze di base del primo ciclo) (circa 15.000 € per istituto)
		Azione #8 Sinergie – Edilizia Scolastica Innovativa	Bando per la costruzione ex novo di "Scuole Innovative" (art.1, comma 153, de La Buona Scuola) che prevede un investimento complessivo di 300 mln € e dagli interventi futuri programmabili a valere sulle risorse PON (linea "Smart School") per un totale di 30 mln €, per adattamenti edilizi per la realizzazione di ambienti innovativi					X		

Ambiti di lavoro	Are di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Tempi di prima attuazione	Obiettivi Misurabili	2016	2017
AREA PROGETTAZIONE (STRUMENTI)	IDENTITA' DIGITALE	Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID) Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR	Azione #9 Un profilo digitale per ogni studente	Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR	Piano ICT e avvisi pubblici	a.s. 2015/16	Copertura del numero di studenti raggiunti dallo strumento; Quantità e qualità dei servizi associati al profilo digitale dello studente;	X	
		Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino	Azione #10 Un profilo digitale per ogni docente	Ordinari stanziamenti di bilancio per lo sviluppo del sistema informativo MIUR	Piano ICT e avvisi pubblici	a.s. 2015/16	Copertura del numero di docenti raggiunti dallo strumento; Servizi associati al profilo digitale del docente;		X
	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta	Azione #11 Digitalizzazione amministrativa della scuola	Stanziamenti ordinari per anno 2016/17 per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR (Piano ICT 2015 e 2016)	Piano ICT	2016	Copertura del servizio		X
		Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente	Azione #12 Registro elettronico	Circa 48 mln € necessari per attrezzare le oltre 141.000 aule delle scuole primarie	Avvisi pubblici alle scuole, a valere su fondi PON "Per la scuola" 2014-2020	2015	Dotazione del 100% delle classi delle scuole primarie		X

Ambiti di lavoro	Area di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Tempi di prima attuazione	Obiettivi Misurabili	2016	2017
		Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese	Azione #13 Strategia "Dati della scuola"	1 mln €+ 100.000 € all'anno (Fondi previsti dalla legge 107/2015 per il portale open-data)	In corso di valutazione (Piano ICT o avviso pubblico)	Settembre 2016	Publicazione del portale; Numero e qualità dei data-set pubblicati		X
COMPETENZE E CONTENUTI	COMPETENZE DEGLI STUDENTI	Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare	Azione #14 Un framework comune per le competenze digitali degli studenti	Non previste per la tipologia di intervento (si vedano invece l'azione Format innovativi e scenari per lo sviluppo di competenze digitali applicate e il capitolo Formazione)	Tavolo tecnico; Linee guida per indicazioni nazionali	Novembre 2015 per la convocazione del tavolo tecnico	Revisione delle indicazioni nazionali;	X	
		Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave					Effettiva ricezione delle linee guida, documentata dall'inserimento nei POF e nei programmi di percorsi didattici coerenti;		
		Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi	Azione #15 Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate	1.5 mln € (fondi della legge 107/2015 per il PNSD + fondi PON FSE "Per la Scuola" 2014-2020)	Indicazioni nazionali; Avviso pubblico per la creazione di format innovativi.	Dicembre 2015 per l'avviso pubblico	Creazione e certificazione di almeno 20 format di percorsi didattici; Effettiva diffusione dei percorsi nelle scuole e completamento da parte degli studenti; indicatori di impatto dei singoli percorsi.	X	
		Innovare i curricoli scolastici	Azione #16 Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria	A valere dell'azione #15 + fondi PON FSE "Per la Scuola" 2014-2020	Protocollo d'intesa ad adesione	Progetto in corso. Ottobre 2015 per la definizione della strategia per il prossimo triennio	Tutti gli studenti della scuola primaria praticano un'esperienza di pensiero computazionale nel prossimo triennio	X	

Ambiti di lavoro	Are di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Tempi di prima attuazione	Obiettivi Misurabili	2016	2017
COMPETENZE E CONTENUTI	CONTENUTI DIGITALI	Incentivare il general utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato azioni	Azione #17 Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado	A valere sulle risorse per la Formazione della legge 107/2015 (si veda il capitolo "Formazione") e sulle risorse per il PNSD della legge 107/2015 (previste per l'azione "Format innovativi e scenari per lo sviluppo di competenze digitali")	Tavolo tecnico; Piani di formazione dei docenti; Percorsi didattici ad hoc	Novembre 2015 per il tavolo tecnico, 2016 per il piano di formazione	Livelli di apprendimento degli studenti		X
			Azione #22 Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica	Non necessarie per le tipologie di strumento	Tavolo tecnico con AGID; Tavolo tecnico con Garante della Privacy	Dicembre 2016	Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;		X
			Azione #23 Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici	Non previste per le tipologie di strumento	Tavoli tecnici; Linee guida	Dicembre 2015 - Marzo 2016	Numero di istituzioni scolastiche che praticano l'autoproduzione Tipologia e qualità dei risultati;	X	
			Azione #24 Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali	1,5 mln € (a valere su Fondi PNSD della legge 107/2015 o su stanziamenti ordinari del ministero)	Bando nazionale per la costituzione di reti "a progetto"	Febbraio 2016			X

Ambiti di lavoro	Area di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Tempi di prima attuazione	Obiettivi Misurabili	2016	2017
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica	Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	10 mln € all'anno (a valere su risorse Formazione della legge 107/2015 + risorse PON-FSE + "Per la Scuola" 2014-2020 + stanziamenti ordinari del ministero)	Avvisi pubblici alle scuole per la costituzione dei poli formativi; Tavolo tecnico per i contenuti della formazione; Linee guida e piattaforma web per il monitoraggio e la valutazione di impatto delle strategie territoriali e della formazione erogata	Avvisi pubblici alle scuole per la costituzione dei poli formativi; Tavolo tecnico per i contenuti della formazione; linee guida e piattaforma web per il monitoraggio e la valutazione di impatto delle strategie territoriali e della formazione erogata	Numero di docenti formati; Indicatori di efficacia delle strategie territoriali, tra cui effettivo utilizzo delle tecniche apprese in classe e a livello di scuola.	X	X
		Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)	Azione #26 Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica	5.7 mln € all'anno (a valere su fondi previsti dalla legge 107/2015 per il PNSD) A ciascuna delle 5709 istituzioni scolastiche del primo ciclo sarà erogata una quota di 1.000 euro)	Decreto di assegnazione delle risorse alle scuole del primo ciclo	Marzo 2016	Effettiva copertura delle esigenze di assistenza tecnica delle scuole primarie e degli istituti comprensivi; miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche	X	

Ambiti di lavoro	Area di intervento	Obiettivi	Azioni	Risorse	Strumenti	Tempi di prima attuazione	Obiettivi Misurabili	2016	2017
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO			Azione #27 Assistenza Tecnica per le scuole del primo ciclo Sinergie - La nuova formazione per i neoassunti	Non necessarie per l'attività di indirizzo	Attuazione della delega al Governo sulla formazione iniziale contenuta nella legge 107/2015; Per le università; Accordi con università	Novembre 2015 per l'inizio dei lavori sulla delega	Effettivo aggiornamento dei percorsi formativi delle università; Indicatori di impatto dei percorsi risultati dei docenti nell'anno di prova.		X
	ACCOMPAGNAMENTO	Innovare le forme di accompagnamento alle scuole	Azione #28 Un animatore digitale in ogni scuola	8,5 mln € all'anno (a valere sui fondi PNSD Legge 107/2015 a decorrere dal 2016) Ad ogni scuola verranno assegnati 1.000 Euro all'anno)	Assegnazione delle risorse alle scuole	Marzo 2016	Pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; Efficacia delle progettualità; Coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità	X	
		Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola	Azione #29 Accordi territoriali					X	
		Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale	Azione #30 Stakeholders' Club per la scuola digitale					X	
		Abilitare e rafforzare strumenti per la collaborazione intelligente di partner esterni alla scuola sulle azioni del Piano	Azione #31 Un galleria per la raccolta di pratiche					X	
		Trasformare il monitoraggio della scuola digitale, da amministrativo a strategico, dando una dimensione permanente al Piano	Azione #32 Dare alle reti innovative un ascolto permanente						X
		Monitorare, a livello qualitativo e quantitativo l'intero piano e la sua attuazione	Azione #33 Osservatorio per la Scuola Digitale						X

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ACCOMPAGNAMENTO	Rafforzare il rapporto tra il piano e la dimensione scientifica del rapporto tra scuola e digitale	Azione #34 Un comitato Scientifico che allinei il Piano alle pratiche internazionali						X		
			Azione #35 Il monitoraggio dell'intero Piano	Le risorse dedicate al monitoraggio per il primo triennio saranno individuate in sede di riparto delle risorse destinate al PNSD, a partire dall'anno 2016.						X	
			Sinergie - Piano Triennale per l'Offerta Formativa								X

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

DOCENTI

In merito ai posti di organico, comuni e di sostegno, la previsione del fabbisogno per il triennio è definito sulla base delle tabelle seguenti che descrivono la situazione attuale dell'organico di fatto.

Tale previsione di fabbisogno sarà aggiornata qualora mutino le condizioni.

Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 15 unità, tenendo conto anche della necessità di personale per le supplenze brevi.

CZIC835001 IC SERSALE "G. BIANCO"

ORGANICO DI FATTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Tipo posto	Decodifica	Posti Calcolati	Posti Comunicati	
AF	Organico di circolo	14	14	
Religione				1
		Totale posti 14	Totale posti 14	Religione 1

ORGANICO DI FATTO SCUOLA PRIMARIA

Tipo posto	Decodifica	Posti Calcolati	Posti Comunicati	Ore residue	
AF	Organico di circolo	19	19		
EH	Sost. Minorati psico	0	4	12	
IL	Lingua inglese	0	2		
Religione					2
		Totale posti 19	Totale posti 25	Sostegno 12 ore	Religione 2

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORGANICO DI FATTO

CZMM835012 SMS - IC "G. BIANCO" SERSALE

Classi di concorso	D O C	CATTEDRE					Ore Residue	CONTRIBUTI ORARI E COMPOSIZIONE CATTEDRE ORARIO ESTERNE								
		ORD	OR. INT.	T.P. INT.	MIS. INT.	OR. EST.		TEMPO NORM.			TEMPO PROL.			ISTITUTI ASSOCIATI		
							I	II	III	I	II	III				
LETTERE	5	3	-	-	-	-	6	1	-	-	-	-	-	Alla CZMM835034 SMS ZAGARISE IC SERSALE		
MATEMAT.	2	2	-	-	-	-	-									
FRANCESE	1	-	-	-	-	1	-	4	4	4	-	-	-	COMPLETA CON CZMM835034 SMS ZAGARISE IC SERSALE		
INGLESE	1	1	-	-	-	-	-									
ED. ARTIST.	1	-	-	-	-	1	-	4	4	4	-	-	-	COMPLETA CON CZMM835034 SMS ZAGARISE IC SERSALE		
ED. TECNICA	1	-	-	-	-	1	-	4	4	4	-	-	-	COMPLETA CON CZMM835034 SMS ZAGARISE IC SERSALE		
ED. MUSIC.	1	-	-	-	-	1	-	4	4	4	-	-	-	COMPLETA CON CZMM835034 SMS ZAGARISE IC SERSALE		
ED. FISICA	1	-	-	-	-	1	-	4	4	4	-	-	-	COMPLETA CON CZMM835034 SMS ZAGARISE IC SERSALE		

SOSTEGNO	DOC	TOTALE ALUNNI			ALUN. P.INT.	POSTI INT.	POSTI EST.	AL. NON UTIL.			
		I	II	III							
MIN.PSICOFISICI	1	-	1	1	1	1	-	1			

ORGANICO DI FATTO**CZMM835012 – SMS "G. BIANCO" SERSALE**

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE					Posti prog. O.F.	NORMALI			T. PROLUNGATO			
	ORD.	INT.	PRO.	MISTE	EST.		I	II	III	I	II	III	
A043	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A059	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A245	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
A345	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A028	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
A033	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
A032	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-
A030	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-

ORGANICO DI FATTO**CZMM835034 – SMS ZAGARISE - IC SERSALE**

CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRE					Posti prog. O.F.	NORMALI			T. PROLUNGATO			
	ORD.	INT.	PRO.	MISTE	EST.		I	II	III	I	II	III	
A043	-	-	1	1	-	-	-	-	4	-	-	-	-
A059	-	-	1	-	-	-	-	-	6	-	-	-	-

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

I progetti e le attività sui quali saranno utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento sono quelli indicati nei **percorsi progettuali**, scelti nell'ottica di una progettazione di ampio respiro e sulla base delle esigenze di risorse umane al fine di poter garantire un'offerta formativa diffusa ed efficace su tutti i plessi dei due comuni su cui si estende l'Istituto Comprensivo di Sersale.

Il riferimento è relativo alle aree indicate nella circolare MIUR prot. n. 30549 del 21/9/2015 e precisamente:

- ✚ Potenziamento scientifico
- ✚ Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità
- ✚ Potenziamento linguistico
- ✚ Potenziamento motorio
- ✚ Potenziamento artistico e musicale
- ✚ Potenziamento Laboratoriale

Unità di personale in organico di potenziamento richiesto **15**

Ordine di scuola	n. docenti	Potenziamento richiesto Ambito e Classe di concorso	Ore da prestare alla settimana	Semi esonero vicario	Attività finalizzate all'attuazione del PTOF come da normativa vigente. In particolare i docenti richiesti saranno utilizzati anche per la realizzazione dei percorsi progettuali previsti nel PDM
Secondaria di primo grado	1	Linguistico doc. lingua inglese classe A345 - A346 o classe affine	18	9 ore settiman.	P11
Secondaria di primo grado	1	Linguistico Doc. madrelingua inglese	18		P14
Secondaria di primo grado	3	1 Linguistico 1 Musicale 1 doc. lettere classe A043 o classe affine 1 doc. classe A032	18		P1- P4 - P5 - P6 - P13
Secondaria di primo grado	2	Scientifico (A059-A047-A048-A049)	18		P2 - P9 - P7 - P8
Secondaria di primo grado	1	Laboratoriale (Informatica A042- C300-C310)	18		P12

Secondaria di primo grado	1	Motoria (A030)	18		P2
Secondaria di primo grado	1	Arte	18		P10
Primaria	1	Posto Comune Ambito Linguistico	24		P1- P4 - P5 - P6
Primaria	1	Posto Comune Ambito Linguistico (inglese)	24		P14 - P11
Primaria	3	Posto Comune Campo Scientifico	24		P15 - P6 - P7 - P8 - P9
TOTALE	15				

PERSONALE ATA

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo e ausiliario l'organico di fatto nell'a. s. 2016/2017 è stato così definito:

1 DSGA - 3 assistenti amministrativi - 14 collaboratori scolastici (11 + 3 accantonati, questi ultimi sostituiti da 2 ex LSU)

ORGANICO COLLABORATORI SCOLASTICI

Codice Scuola	Plesso	Descrizione plesso	Numero di collaboratori scolastici a. s. 2015/16	PREVISIONE fabbisogno organico collaboratori scolastici triennio 2016/19
CZMM835012	Scuola secondaria di primo grado Uffici amministrativi Dirigenza	SERSALE	3	4
CZMM835034	Scuola secondaria di primo grado	ZAGARISE	1	2

	T.N. - T.P			
CZAA83503X	Infanzia	SERSALE	1	2
CZAA835041	Infanzia	SERSALE	1	2
CZAA835052	Infanzia	ZAGARISE	1	2
CZEE835024	Primaria T.N. - T.P.	SERSALE	3	5
CZEE835035	Primaria T.N. - T.P.	ZAGARISE	1	2
TOTALE			11	19

ORGANICO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Numero di assistenti amministrativi a. s. 2016/17	PREVISIONE fabbisogno organico assistenti amministrativi triennio 2016/19
	3	5

DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1
--	---

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E MATERIALI

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorre evidenziare l'attuale carenza di materiale didattico che la scuola ha a disposizione, carenza che eccede i modesti rinnovi e le integrazioni del patrimonio per i laboratori scientifici, musicali, artistici, palestre e biblioteche; sono più attrezzati i laboratori informatici e le dotazioni multimediali nelle classi in soli due plessi, ma sono da rendere idonei tutti gli altri e potenziare il cablaggio per il collegamento ad internet.

Pertanto sarà prioritario puntare all'adeguamento e/o all'arricchimento degli spazi al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti.

FABBISOGNO PREVISTO (con la X è contrassegnata l'attuale presenza nei plessi delle strutture e infrastrutture indicate nella barra orizzontale). Tutti gli spazi dovranno essere adeguati e spuntati per poter soddisfare le esigenze dell'utenza, pertanto a tal fine si aderirà ai fondi aggiuntivi quali fondi europei, regionali, etc.

PLESSI	AULE / AMBIENTI DIGITALI	LABORATORIO SCIENTIFICO	PALESTRA	LABORATORIO INFORMATICO	LABORATORIO MUSICALE	LABORATORIO ARTISTICO
Scuola infanzia "Dott. Bruno Spadafora" Sersale						
Scuola infanzia "Suor Natalia Farcito" Sersale						
Scuola infanzia Zagarise						
Scuola primaria Sersale		X	X	X		
Scuola primaria Zagarise						
Sc. sec. di primo grado Sersale		X	X	X		
Sc. sec. di primo grado Zagarise		X	X	X		

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

In merito alle figure significative per la gestione e l'organizzazione dell'Istituto, la cui individuazione è effettuata dal Dirigente Scolastico, nell'ambito delle sue competenze esclusive, di cui al Dlgs n. 165/2001 art. 5 comma 2, si precisa che:

- ✚ Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste le figure dei collaboratori del Dirigente Scolastico, del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe nella scuola secondaria di primo grado, di interclasse nella scuola primaria, di intersezione nella scuola dell'infanzia;
- ✚ Nell'ambito delle scelte di gestione sono previste tutte quelle figure che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti, quali le Figure Strumentali, l'ASPP, i referenti, le figure di sistema e i responsabili degli spazi attrezzati;
- ✚ E' prevista l'istituzione dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché di dipartimenti trasversali, per l'orientamento e la continuità. E' altresì prevista la funzione del coordinatore di dipartimento.

Queste figure compongono lo staff del Dirigente Scolastico con il compito di rendere il più possibile partecipata e funzionale la gestione di una organizzazione complessa quale è un'Istituzione scolastica.

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO (n. 2 di cui 1 con previsione di semiesonero)

- ✚ Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza con delega alla firma solo in caso di atti improrogabili e irrinunciabili;
- ✚ Rappresenta l'Istituto negli impegni istituzionali e nelle occasioni pubbliche in caso di impedimento del Dirigente Scolastico o su delega dello stesso
- ✚ Attua le direttive del Dirigente Scolastico, sovrintende l'informativa interna ed esterna e cura l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali;
- ✚ Provvede alla sostituzione dei docenti assenti;
- ✚ Predisporre l'orario delle lezioni e vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente;
- ✚ Concede permessi brevi, ne gestisce il recupero e assegna le ore eccedenti;
- ✚ Collabora con il DS e il DSGA nelle scelte riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- ✚ Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento;
- ✚ Partecipa alla vigilanza della corretto svolgimento del lavoro ATA e vigila e sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso assicurando i servizi essenziali e segnalando eventuali disfunzioni;
- ✚ Coordina e monitora la didattica per competenze e la progettualità dell'Istituto Comprensivo in accordo con la Funzione Strumentale;
- ✚ Vigila sul rispetto del Codice Disciplinare e sul Regolamento d'Istituto e ne informa il Dirigente Scolastico;
- ✚ Cura l'osservanza delle regole disciplinari da parte degli alunni e ne autorizza l'ingresso in ritardo e le uscite anticipate;
- ✚ Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi dell'Istituto;
- ✚ Organizza e coordina le elezioni dei Rappresentanti dei Genitori nei Consigli di intersezione, di interclasse, di classe e del Consiglio d'Istituto;
- ✚ Riveste il ruolo di segretario verbalizzante nel Collegio dei Docenti.

RESPONSABILE DI PLESSO (n. 7)

- ✚ Coadiuvare il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori nei processi di gestione e conduzione del plesso;
- ✚ Verificare giornalmente le assenze e sostituire il personale;
- ✚ Diffondere comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le eventuali firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interno funzionale e rapido;
- ✚ Vigilare e sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso assicurando i servizi essenziali e segnalando eventuali disfunzioni;
- ✚ Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- ✚ Sovrintendere al corretto uso del telefono e del fotocopiatore e degli altri sussidi;
- ✚ Vigilare sul rispetto del Codice disciplinare e sul Regolamento d'Istituto;
- ✚ Riferisce sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- ✚ Segnala tempestivamente le emergenze.

FUNZIONI STRUMENTALI

POF, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- ✚ Coordinamento delle azioni progettuali previste nel PTOF favorendone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione;
- ✚ Informare il personale su iniziative di formazione e aggiornamento;
- ✚ Creare una banca dati di materiali didattici innovativi, favorendo lo scambio di buone pratiche e il confronto professionale tra docenti;
- ✚ Creazione brochure per le attività di promozione dell'Istituto e per le manifestazioni pubbliche;
- ✚ Azioni progettuali per la continuità e relativo coordinamento;
- ✚ Azioni progettuali per l'orientamento e relativo coordinamento;
- ✚ Coordinamento adozione libri di testo.

INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

- ✚ Gestione delle attività per la rilevazione, la continuità e il raccordo fra i vari ordini di scuola di tutti gli alunni BES;
- ✚ Azioni di supporto e monitoraggio alunni stranieri;
- ✚ Azioni di supporto e monitoraggio per il contrasto della dispersione scolastica;
- ✚ Coordinamento del Gruppo di Lavoro per l'Handicap e del Gruppo di lavoro per l'inclusione;
- ✚ Cura dei rapporti con l'ASP e partecipazione agli incontri con gli operatori sanitari per le verifiche periodiche e l'aggiornamento della documentazione degli alunni in situazione di handicap;
- ✚ Cura della documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap garantendone la sicurezza nel rispetto delle norme sulla privacy e il trattamento dei dati personali e sensibili (D.Lgs.196/2003);

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, COORDINAMENTO INVALSI E AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

- ✚ Coordinare l'Autovalutazione d'Istituto con monitoraggio degli apprendimenti attraverso verifiche oggettive trasversali periodiche e relativa documentazione, relazione e diffusione dell'elaborazione statistica degli esiti al Collegio dei Docenti, comparazione con gli esiti degli anni precedenti;
- ✚ Cura, raccolta e classificazione della documentazione didattica dell'autovalutazione d'Istituto;
- ✚ Cura dell'informazione preliminare e funzionale alla somministrazione delle prove INVALSI, della predisposizione di materiali per una corretta gestione e somministrazione e correzione delle stesse;
- ✚ Curare la diffusione e la comparazione dei dati INVALSI relativi all'Istituto Comprensivo attraverso appositi report con elaborazione statistica dei dati relativi agli esiti della valutazione esterna e comparazione con i dati nazionali.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

- ✚ Coordina le visite e i viaggi d'istruzione, elaborando un quadro generale dell'Istituto Comprensivo;
- ✚ Pianifica e coordina le visite guidate ed i viaggi d'istruzione;
- ✚ Migliora la qualità del servizio scolastico, offrendo agli allievi maggiori opportunità di crescita culturale anche attraverso i viaggi di istruzione e le visite guidate;
- ✚ Valorizza sul piano culturale, storico, sociale ed economico il proprio territorio, in relazione ad altre realtà nazionali e internazionali;
- ✚ Predisporre i criteri attuativi dei viaggi di istruzione e delle visite guidate in merito alle modalità di progettazione, ai tempi di realizzazione e alla durata e verifica dei risultati.
- ✚ Misura, attraverso i consigli di classe, la ricaduta didattica del viaggio e/o della visita guidata e redige un report finale.

COORDINATORI DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE

- ✚ Coordinano la stesura del piano di lavoro della classe;
- ✚ Si informano regolarmente sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- ✚ Sono il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- ✚ Informano il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, evidenziando eventuali problemi;
- ✚ Mantengono, in collaborazione con gli altri docenti, il contatto con i rappresentanti dei genitori e in particolare i contatti e la necessaria corrispondenza con i genitori degli alunni in difficoltà;
- ✚ Controllano regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento stabilendo tempestivamente la necessaria corrispondenza con la famiglia;
- ✚ Presiedono le sedute del consiglio quando non interviene il Dirigente Scolastico;
- ✚ Verbalizzano le sedute del consiglio quando lo presiede il Dirigente Scolastico.

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

- ✚ D'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento;
- ✚ Collabora con la dirigenza e i colleghi;
- ✚ Programma le attività da svolgere nelle riunioni;

- ✚ Suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- ✚ Raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- ✚ E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;
- ✚ Chiede la convocazione del dipartimento su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti.

RSPP

- ✚ Garantisce lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi ed alla redazione del relativo documento, comprendente le misure di prevenzione e di miglioramento necessarie per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, e a dare indicazioni relative alle rispettive priorità (art. 28 Dlgs. 81/2008 e s. m. e i.), nonché i sistemi di controllo di tali misure;
- ✚ Organizza e coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione, gestendo le necessarie risorse attribuite;
- ✚ Organizza, verifica ed aggiorna il Piano d'Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione);
- ✚ Coadiuvava il Dirigente Scolastico nei rapporti con gli Enti Territoriali competenti in materia di sicurezza sul lavoro, con i Vigili del Fuoco, con l'Ente proprietario degli immobili e con i fornitori;
- ✚ Coadiuvava il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e conduzione delle riunioni periodiche di prevenzione e protezione (almeno una all'anno), previste ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. 81/2008 e per gli altri momenti di consultazione dei RLS previsti dal decreto;
- ✚ Collabora con il Dirigente Scolastico ed il DSGA per la stesura del DUVRI nei casi previsti;
- ✚ Propone programmi di formazione e informazione;
- ✚ Organizza, coordina e realizza (per quanto di competenza) la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale docente e ATA e degli allievi, se equiparati ai lavoratori, come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/03/1998 e dal D.M. 388//2003, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti nella scuola;
- ✚ Coadiuvava il Dirigente Scolastico nel tenere informato il Consiglio d'Istituto ed il Collegio dei Docenti sulla gestione della sicurezza a scuola e sulle azioni svolte dal SPP;
- ✚ Promuove, coordina e conduce (per quanto di competenza) attività e interventi didattici sui temi della sicurezza, anche attraverso il supporto alla loro realizzazione da parte di altri docenti della scuola.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà revisionato e aggiornato annualmente sulla base delle esigenze didattiche, di gestione e di organizzazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA TERESA AGOSTO